IL POPOLO ROMANO

Anno XXXII, N. 170. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Martedì, 21 Giugno 1904

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Attorno a Liao-Yang.

(S) **Liao-yang**, 20. — Per la prima volta, dopo il suo arrivo sul teatro della guerra, il generale Kuropatkin assume personalmente la direzione delle operazioni militari: gli convalida l'opinione che si sia deciso a prendere l'offensiva.

Gli ultimi avvenimenti non produssero alcuna preoccupazione, sebbene lo Stato Maggiore si renda conto della possibili eventualità nello scacchiere meridionale del teatro della guerra.

Gli addetti navali esteri rimunziarono al proposito di assistere alle operazioni navali a Port Arthur e ritornarono a Vladivostock.

Gli addetti militari esteri partono per il sud, in previsione di avvenimenti importanti.

Londra, 20. — Mariano dal quartier generale di Kuroki: 19 che 5 o seimila russi occuparono Ismuki; il 17 i russi dispongono di forze considerevoli a Hiaihiett, presso Ta-ki-kiao.

Liao yang, 20. — Corre voce che sia imminente il sud un combattimento e che le forze contendenti sarebbero numerosissime.

È imminente anche un combattimento nei dintorni di Ka-cya.

New-Chuang, 20. — Secondo informazioni da buona fonte, novantamila giapponesi combattono intorno a Port Arthur e settantamila si avanzano verso il nord. Pure otto sp o giapponesi marciano arditamente ad alcune miglia al sud di New-Chuang. I russi d'vengono più vigilanti e sorveglianc i portatori.

Pietroburgo, 20 — Un telegramma del generale Kuropatkine alla Czar in data del 18 corr. dice:

Il gen. Stackelberg riferisce che il nemico non si è avanzato da Va-fan-gu; le sue truppe sono spiegate sulla via Ma-fan-gu-Fa-ku-li.

Le nostre perdite non sono ancora esattamente conosciute. Della prima divisione dei tiratori della Siberia orientale sono morti 15 ufficiali e ne sono rimasti feriti 30; non si conosce la sorte di altri 12 ufficiali. Inoltre sono morti 396 soldati e ne sono rimasti feriti 992.

Attorno a Port Arthur.

Parigi, 20. — I giornali hanno da Pietroburgo: Port Arthur è giornalmente in comunicazione con Liao-yang col telegrafo senza fili e coi pedoni staffettieri.

Indianopolis, 20. — Il corrispondente dell'*Indianopp his News* telegrafa da Ce-fu che il blocco di Port-Arthur da parte dei giapponesi è inefficace.

Provvigioni vi arrivano continuamente dalla Cina.

La salute degli abitanti e delle truppe è eccellente.

Sono stati costruiti nuovi immensi forti: la guarnigione comprende da 50 a 60,000 uomini.

Il corrispondente ritiene che non vi sia alcun pericolo immediato che la piazza-forte cada nelle mani dei giapponesi.

(S) **Liao-Yang**, 20. — Secondo informazioni da buona fonte i giapponesi hanno intenzione di isolare Port Arthur. Però l'esercito del generale Oku non è destinato a procedere all'attacco della fortezza: tale incarico è affidato all'esercito del generale Nozi il quale opererà al sud. L'esercito del generale Oku è molto più vicino a Port Arthur.

Ventisei trasporti almeno erano riuniti il Lo corrente in un porto giapponese per raggiungere l'esercito del generale Oku: è probabile che essi compredessero i trasporti attaccati dalla squadra di Vladivostock.

La squadra di Vladivostock.

(S) **Pietroburgo**, 20. — (*Ufficiale*) — Telegramma dell'amm. Skrydloff alla Czar: Il 15 corr. la mostra divisione degli incrociatori raggiunse nelle stretto di Corea, un trasporto giapponese che si recava al Sud verso il Giappone visibile a l'orizzonte.

Era lo *Dzumi-maru* con a bordo soldati. Spirato il tempo fissato per mettere le scialuppe in mare, del quale tempo profittò parte dell'equipaggio per mettersi in salvo, il trasporto fu affondato a colpi di cannone. Poco dopo furono scoperti ai Sud-ovest altri due trasporti: l'*Hitachi-maru* ed il *Sado-maru*, il primo portava truppe ed il secondo, oltre l'equipaggio, aveva a bordo portatori, cavalli e materiale ferroviario. Dopo il rifiuto di arrendersi, o trascorso il termine per l'imbarco nelle scialuppe, i due trasporti vennero colati a fondo mediante mine.

Le perdite ragionate ai giapponesi dalla nostra squadra sono le seguenti: Tre trasporti, che starzavano complessivamente circa 15,000 tonnellate, parte dei soldati che si trovavano a bordo di essi e carico considerevole che comprendeva materiale da guerra e ferroviario.

Il 16 la squadra incontrò e raggiunse nelle stretto di Corea, un trasporto giapponese che si recava al Sud verso il Giappone visibile a l'orizzonte.

Era lo *Dzumi-maru* con a bordo soldati. Spirato il tempo fissato per mettere le scialuppe in mare, del quale tempo profittò parte dell'equipaggio per mettersi in salvo, il trasporto fu affondato a colpi di cannone. Poco dopo furono scoperti ai Sud-ovest altri due trasporti: l'*Hitachi-maru* ed il *Sado-maru*, il primo portava truppe ed il secondo, oltre l'equipaggio, aveva a bordo portatori, cavalli e materiale ferroviario. Dopo il rifiuto di arrendersi, o trascorso il termine per l'imbarco nelle scialuppe, i due trasporti vennero colati a fondo mediante mine.

Le perdite ragionate ai giapponesi dalla nostra squadra sono le seguenti: Tre trasporti, che starzavano complessivamente circa 15,000 tonnellate, parte dei soldati che si trovavano a bordo di essi e carico considerevole che comprendeva materiale da guerra e ferroviario.

Il 16 la squadra incontrò e raggiunse nelle *Atlanta* con un carico di circa 6000 tonn. di carbone, proveniente da Muroran (isola di Hokkaido) e diretto al Sud. La mancanza di chiarezza nelle carte del prisonlo e l'irregolarità dei giornali di bordo fecero dubitare che il carico non rispondesse alle prescrizioni della neutralità. Perciò il vapore venne inviato, con un distaccamento di soldati al comando del tluogotenente Petrow, a Vladivostock ove è giunto il 18 e una alti saranno sottoposti all'esame del tribunale locale delle prede.

Tokio.

Tokio, 20. — L'ammiraglio Kamimura è ritornato ier. colla squadra alla sua base di operazi ani sono avvenute incontrate la squadra russa.

Tokio, 20. — Un cannoneggiamento addo a Sinomoseki fa supporre una nuova visita della squadra di Vladivostock alle stretto Corea.

Londra, 20. — I giornali pubblicano questo dispaccio da Tokio, ore 6 pom.

Corre voce che l'ammiraglio Kamimura abbia attaccato la squadra di Vladivostock al largo di Oshima.

È impossibile però avere una conferma della voce relativa alla battaglia navale.

(S) **Nagasaki**, 20, ore 15. — Secondo voci che corrono a Moji un cannoneggiamento fu udito verso nord ovest. Perciò i vapori non uscirono dal porto.

(S) **Tokio**, 20, ore 21. — La squadra russa non è stata oggi vista nello stretto di Corea.

Le luci dei protettori elettrici viste iersera all'isola di Ok: fu causa dell'allarme.

Furono prese misure per poter opporsi al passaggio della squadra, ma questa non apparve. La nebbia si è diradata.

Notizie varie.

(S) **Tokio**, 20. — Dispacci dal Quartier generale del I esercito giapponese (via Fusan) informano che la 2ª divisione giapponese celebrò una cerimonia religiosa nel rito buddistico, in onore dei soldati morti nelle recenti battaglie contro i russi.

Le ore insolrate sul pendio delle colline erano attorniate dagli ufficiali. Cinque reggimenti di fanteria ed una squadrone di cavalleria erano schierati nella pianura. La cerimonia riuscì imponente e commovente.

Politica e Diplomazia

Vienna, 20 — E' giunto il conte Nigra ed è stato ricevuto alla stazione dall'ambasciatore d'Italia, duca Avarna.

Il conte Nigra sarà quanto prima ricevuto dall'Imperatore, a cui presenterà le lettere di richiamo.

Londra, 20. — I *Tirnes*, commentando la lettera arbitrale del Re d'Italia nella questione della delimitazione della frontiera tra la Guiana inglese ed il Brasile, dice che la sentenza s'ispira alle moderne dottrine che la sovranità sopra un territorio non occupato non si acquista in base ad una semplice asserzione di diritto o coll'intenzione di prenderne possesso.

Il giornale così termina: La sousa che si poteva avere finora per mettere innanzi o mantenere questa pretese territoriali fino al punto di giungere ad una guerra, scomparirà se si ricorrerà in avvenire ad arbitrati simili a quello che ha dato recentemente una soluzione alla vertenza.

Berlino, 20, ore 19,50. — La contessa di Bülow, consorte del Cancelliere dell'Impero, parte oggi da Berlino per la villeggiatura.

Londra, 20. — L'ammiraglio John Jones Piserà è stato nominato Primo Lord dell'Ammiragliato.

Berlino, 20 — La Regina Guglielmina d'Olanda ed il Principe consorte, giungeranno a Schwerin il 4 luglio, recandosi poi al castello di Rabensteinfeld, ove passeranno una parte dell'estate.

— Anche i Principi ereditari di Danimarca sono attesi a Schwerin.

Madrid, 20. — Il Consiglio dei Ministri approvò il progetto relativo all'esportazione degli oggetti artistici.

Madrid, 20 — I capi della minoranza della Camera si accordarono per opporsi al prolungamento della seduta per discutere le leggi militari, come desidererebbe il Ministro della guerra.

I capi repubblicani, Salmeron, Azzarate e Muro, sono partiti per Burgos, per una campagna di propaganda.

(S) **Vienna**, 20. — E' giunta la Missione speciale ottomana che domani rimetterà solennemente all'Imperatore Francesco Giuseppe le insegne dell'Ordine di Chanssian-Ali-Osma conferitagli dal Sultano.

Domani avrà luogo al Castello di Schoenbrunn un pranzo di gala offerto dall'imperatore ai componenti la Missione turca.

Serbia e Montenegro.

(S) **Cettigne**, 20. — S. A. R. Principe Nicola ha ricevuto oggi in udienza solenne l'inviato speciale del Re di Serbia che gli ha consegnato un'alta onorificenza cavalleresca conferitagli dal Re Pietro.

L'inviato ha ricordato al Principe parole improntate sentimenti di amicizia e fratellanza che Sovrani e del Montenegro, a cui ha risposto il Principe, esprimendo analoghi sentimenti del Montenegro verso la Serbia.

Spagna e Vaticano.

(S) **Madrid**, 20. — Re Alfonso firmò stamane alla 11 la Convenzione tra la Spagna e la S. Sede relativa alla situazione giuridica degli Ordini religiosi e che introduce riforme nel Concordato, determinando inoltre parecchi punti dubbi del Concordato stesso, fra sarà subito presentata alla Camera per la ratifica.

Un'altra Convenzione che regola le questioni economiche e finanziarie che sono la conseguenza dalle riforme suddiette sarà firmata a Roma.

Incidente marocchino

(S) **Tangeri**, 20 — A mezzodì parte un convoglio con 350,000 fr. destinati al brigante Raid-souli per riscatto dei due americani sequestrati che continuano ad essere non trattati.

In Turchia

Salonicco, 20 — La squadra francese — 8 corazzate e 5 torpediniere — giunta ieri a Smirne verrà qui e si fermerà 6 giorni.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi**, 20 — *Camera* (Sed. ant.) — Si approva l'art. 22 della legge militare, che accorda l'esenzione temporanea dalla leva degli alunni di determinate scuole.

Il problema ferroviario.

Alle considerazioni del Rouvier ed ai commenti dell'on. Saracco circa il problema dell'esercizio ferroviario risponde, ossia cerca di rispondere l'on. Pantano nell'ultima dispensa della *N. Antologia*. E diciamo *cerca*, perchè in fondo l'on. Pantano non potendo confutare i dati e gli argomenti del due uomini di Stato, si limita a straliciare qualche giudizio od a riprodurre qualche opinione di fautori dell'esercizio di Stato, come ad es. il direttore delle ferrovie svizzere, la cui opinione pesa un po' meno di quella che esprimono i più autorevoli giornali sulla base dei risultati ottenuti fin qui dall'esperimento fatto.

Dopo tutto, conchiude il Pantano, tanto il Rouvier nel suo discorso, quanto il Saracco nei suoi commenti hanno guardato il vasto e complesso problema soltanto dal lato del bilancio finanziario dello Stato, trascurando « quel soffio di vita economica, morale e politica, che attraverso le linee ferroviarie circola e penetra in tutti gli strati sociali ».

Cosa singolare! Questo famoso soffio di vita economica, politica e morale, che, secondo il Pantano, circola su tutte le rotaie del mondo, non è ancora penetrato nè in Francia, nè in Inghilterra e rispettive colonie e neppure negli Stati Uniti, imperocchè, come tutti sanno, in queste tre grandi nazioni, che in materia di progresso civile non sono del tutto in coda agli altri Stati, si preferisce ancora, dopo tanti anni d'esperienza, l'esercizio privato delle ferrovie e nessuno pensa di avocarlo allo Stato.

Sta invece in fatto che nei paesi nei quali si è adottato l'esercizio di Stato si va diffondendo nelle sfere competenti l'opinione che l'esercizio privato, tutto calcolato, sia preferibile, non solo dal lato della finanza, ma sotto tutti gli altri aspetti, all'esercizio di Stato.

Del resto forsechè in Italia non si è fatto l'esperimento dell'esercizio governativo? Con la Convenzione di Basilea, per la quale fu riscattata la rete dell'Alta Italia, più per ragioni politiche che per considerazioni economiche, il nucleo principale delle ferrovie italiane non venne forse esercitato per dieci anni, ossia dal 1877 al 1885, dallo Stato?

E quale fu il giudizio che produsse quell'esperimento nei diversi strati sociali, tranne forse gli strati dei ferrovieri, nei quali era penetrata una grave dose d'indisciplina?

Che la grande maggioranza del paese, dal confronto che ebbe sott'occhio tra le linee esercitate dallo Stato e quelle rimaste in esercizio esi al 1880. Il fatto poi che le sedi delle Opere Pie si trovano nelle grandi città non esclude che la beneficenza si irradii in tutta la Provincia. Non può consentire nell'emendamento Alessio.

Cabrini ringraziata la Commissione, che ha accettato il concetto del suo emendamento, dichiara di insistere perchè sia stabilito che la nomina dei rappresentanze dei capoluoghi e quelle dei centri minori.

Presidente come presidente di un Consiglio pro vinciale assicura che la supposizione dell'on. Alessio è infondata. (Bene! Approvazioni).

L'emendamento Alessio è respinto.

Alessio domanda se il ministro consente di sottrarre alla Commissione provinciale la distribuzione di somme in caso di pubbliche calamità.

Mariotti (relatore) osserva che trattasi di casi eccezionalissimi nei quali conviene, per maggiore speditezza, serrirsi de' mezzi di cui il Governo può disporre.

Giolitti (Pres. del Cons.) consente nei concetti della Commissione.

Alessio, all'art. 6, propone un'aggiunta per estendere alle Commissioni provincia'i una certa azione nella scelta degli istituti di correzione per i minorenni corrigendi della provincia entro tali istituti.

Giolitti (Pres. del Cons.) prega l'on. Alessio di non insistere.

La incertezza e la confusione che regna oggi a Montecitorio, è stata prodotta dalle incertezze, dalle divisioni e dalle finzioni di parecchi Governi successivi. Facciamo cessare la causa, e cesserà immediamente l'effetto.

E, come abbiamo detto, noi nutriamo fiducia che l'on. Giolitti sia ormai spaco di comprendere la posizione e trarne un'opportuna lezione parlamentare.

Ed abbiamo anche detto che l'on. Lorzetti non è punto desideroso di perpetuare gli equivoci; egli sa meglio di ogni altro che non si pagano i debiti col nascondersi, come non si provvede allo sviluppo economico del Paese col negare le spese necessarie.

ECONOMIA E STATISTICA.

Commercio Danese.

Londra, 19. — Il capitano Jannes, console ingiese a Copenaghen, ha inviato un rapporto sul commercio generale Danese.

L'esportazione è quasi esclusivamente di natura e provenienza agricola. L'Inghilterra assorbì la massima parte dei prodotti danesi. Il burro daneso esportato in Inghilterra ammonta infatti a 1.771.654 cwts su una produzione totale di 1,980,000 cwts.

L'Inghilterra assorbì l'intiera produzione di uova, che nel 1903 salì a 23.340,000 dozzine; e comsorbì dalla Danimarca 1.400.000 porci macellati e affumicati.

Per soddisfare i crescenti bisogni del mercato inglese, espitalisti di Copenaghen hanno organizzato compagnie commerciali per l'esportazione dei prodotti alimentari corrispondenti, regolando così anche quel mercato di vendita e garantendosi contro un'eventuale concorrenza. Le cooperative hanno posto eminentemente nell'organizzazione di questa industria agricola. Vi sono infatti in Danimarca 1000 coop. di produzione con 160,00 soci, 915 coop. di vendita con 360.000 soci, 1057 latterie sociali con 150.000 soci, macelli cooperativi con 67.200 soci ed una cooperativa di produttori di pollame ed uova con 93.000 soci. Le esportazioni agricole danesi raggiunsero nel 1903 un valore di 500 milioni di *fr.*

Commercio del Belgio.

Il commercio del Belgio durante i primi 5 mesi dagli anni 1903-904 ha raggiunto lo seguenti cifre:

	1903	1904
Importazioni fr.	1.913.934,000	1.969.685.000
Esportazioni »	780,110 000	787.625.000

Cioè il commercio totale presenta un aumento nel 1904 di 63 milioni.

— I proventi doganali durante tale periodo si sono elevati a fr. 20.294.539 nel 1904 contro 21.287.319 del 1903.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 20. — La Commissione d'inchiesta sull'affare dei Certosini ha udito oggi l'ex Governatore dell'Algeria, Révoil, che ha dichiarato di essere estraneo alla campagna della stampa contro il figlio del Presidente del Consiglio, Combes, riguardo all'affare dei Certosini. La Commissione ha udito poi Lagrave, il quale ha contestato numerosi fatti delle procedenti deposizioni fatte dal Presidente del Consiglio, Combes, e da suo figlio.

Lagrave ha affermato specialamente di aver scritto altre volte ad Edgardo Combes insistendo sulla utilità di una direttazione in nome di Chabert.

Lagrave inoltre ha detto che egli depose durante l'istruttoria giudiziaria dietro richiesta di Combes, e coll'autorizzazione di questo, in favore di Chabert e che questo stesso che Edgardo Combes non si mostrò affatto indignato allorchè gli riferì i propositi di Chabert durante una conversazione con questi.

Parigi 20. — I vecchi ex zuttafficiali del 1859, riuniti in Milano per l'inaugurazione dell'Ossario di Melegnano hanno inviato un telegramma al ministro della guerra per salutare i loro fratelli d'arme francesi, che combattevano con essi a battaglie del 1859, esprimendo voti di prosperità per le due Nazioni.

Il generale André rispose in nome dei francesi gli auguri con un patriottico telegramma.

Parigi, 20. — Il *Journal Officiel* pubblica un decreto che permette la nomina ad ufficiale, senza passare per la scuola speciale, ai sottufficiali con 10 anni di servizio.

Perpignano, 20. — Gli ufficiali spagnuoli, venuti pel Concorso ippico, furono ricevuti festosamente al Circolo militare francese, pavesato dei colori francospagnuoli, e acclamati dalla popolazione.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Mattino 20 — Pres.: **Biancheri** — Ore 10.

Servizio della pubblica assistenza e beneficenza.

Mariotti (relatore). D'accordo col Governo la Commissione non accetta l'emendamento Alessio all'art. 1 perchè dando la prevalenza ai rappresentanti del Capoluogo si determinerebbe un contrasto che sarebbe funesto laddove deve regnare la più serena armonia.

All'incontro, Commissione e Governo accettano la sestanza dell'emendamento dell'on. Cabrini, il quale introduce una rappresentanza operaia nelle Commissioni provinciali.

Alessio. Convinto della bontà del principio, sul quale si fonda il suo emendamento, lo mantiene anche nella considerazione che la maggior parte del patrimonio delle Opere Pie appartiene alla città Capoluogo, la quale è giusto che abbia una parte speciale nell'amministrazione del patrimonio stesso.

Bertolini nega che tra i rappresentanti della Città e quelli della Provincia esista antagonismo e nega che i Consigli provinciali seguano un indirizzo meno progressivo di quelli dei Comuni capoluoghi.

Schanzer. Gli elementi statistici sui quali l'onorevole Alessio ha fondato la sua proposta dovrebbero essere veglati e completati, risalendo essi al 1880. Il fatto poi che le sedi delle Opere Pie si trovano nelle grandi città non esclude che la beneficenza si irradii in tutta la Provincia. Non può consentire nell'emendamento Alessio.

Cabrini ringraziata la Commissione, che ha accettato il concetto del suo emendamento, dichiara di insistere perchè sia stabilito che la rappresentanze dei capoluoghi e quelle dei centri minori.

Presidente come presidente di un Consiglio provinciale assicura che la supposizione dell'on. Alessio è infondata. (Bene! Approvazioni).

L'emendamento Alessio è respinto.

Alessio domanda se il ministro consente di sottrarre alla Commissione provinciale la distribuzione di somme in caso di pubbliche calamità.

Mariotti (relatore) osserva che trattasi di casi eccezionalissimi nei quali conviene, per maggiore speditezza, serrirsi de' mezzi di cui il Governo può disporre.

Giolitti (Pres. del Cons.) consente nei concetti della Commissione.

Alessio, all'art. 6, propone un'aggiunta per estendere alle Commissioni provincia'i una certa azione nella scelta degli istituti di correzione per i minorenni corrigendi della provincia entro tali istituti.

Giolitti (Pres. del Cons.) prega l'on. Alessio di non insistere.

Alessio non insiste, pregando il Ministro di coordinare tutta la materia della beneficenza in ciò che ha tratto all'infanzia abbandonata.

Palberti si dichiara contrario alla disposizione dell'articolo che anamette la vigilanza delle Commissioni provinciali sul servizio dei depositi.

Giolitti (Pres. del Cons.) crede che la disposizione possa rimanere, trattandosi di vigilanza che non rappresenta menomazione di autonomia alle amministrazioni provinciali.

Schanzer nota che per le deficienti condizioni in cui si esercita, in molte provincie, il servizio degli esposti, si rende necessaria la vigilanza.

De Nava non approva l'art. 7 il quale deferisce al Consiglio di prefettura le attribuzioni di tutela amministrativa sugli istituti di beneficenza, oggi esercitate dalle Giunte provinciali.

Mariotti (relatore). L'art. 7 trova la sua ragione d'essere nel fatto che questo disegno di legge sottrae alle Giunte provinciali ogni tutela amministrativa degli istituti di beneficenza.

Giolitti conferma le dichiarazioni del relatore.

Presidente annuncia che l'on. Cabrini propone un emendamento all'art. 10, perchè sia riconosciuta ai consiglieri operai una indennità corrispondente alla mercede effettivamente perduta per partecipare ai lavori della Commissione.

Giolitti prega l'on. Cabrini di non insistere nel suo emendamento, col quale si verrebbe a turbare l'armonia della legge, introducendo un principio che non ha riscontro nella nostra legislazione.

Cabrini. Per rendere effettiva la partecipazione degli operai alle Commissioni bisogna compensarli delle perdite di ore di lavoro che vengono a risentire.

Giolitti accetterà l'emendamento a condizione che nel regolamento siano bene stabilite le norme per la concessione del compensi.

Faici Nicolò raccomanda che fosse ben determinato di quali operai si intenda.

Giolitti. Si tratta di quegli operai, che saranno designati dai collegi di probi-viri.

Mariotti (relatore) accetta l'emendamento lievemente modificato.

All'art. 14 dichiara che la Commissione ha concretato una nuova formola, la quale comprende gli emendamenti proposti dagli on. Cabrini e Bertolini.

Tutti gli articoli del progetto sono approvati.

La seduta è tolta alle 11,58.

Pomeriggio — Pres. Biancheri — Ore 14.5.

Comunicazioni ferroviarie Verona-Peschiera.

Pozzi (LL. PP.), al dep. Miniscalchi, il quale domanda un treno pomeridiano tra Verona e Peschiera, risponde che il Ministero ha ordinato una inchiesta nell'intento di indurre la Società a ad anticipare il treno merci o ad istituire un treno locale.

Miniscalchi si dichiara soddisfatto.

Rendita intestata alle Opere Pie.

Majorana (Finanze), all'on. Cozzi, che domanda quando saranno restituiti ai rispettivi possessori usufruttuari i certificati di rendita 4.50 già intestati ad Opere Pie di beneficenza, che i possessori hanno dovuto presentare e rimettere all'amministrazione del Debito pubblico, in esecuzione e per gli effetti della legge sulla conversione 21 dicembre 1903, risponde che la restituzione avrà luogo immediatamente.

Cuzzi si dichiara soddisfatto.

La difesa dalle cavallette

Del Balzo C. (agricoltura) all'on. Pala che invoca presti ed efficaci aiuti in favore di alcuni comuni del circondario di Tempio invasi dalle cavallette, risponde che, mancando speciali assegnazioni nel bilancio, non può presentare un disegno di legge, purchè le Provincie interessate diano il loro concorso.

Pala raccomanda che non si ritardi nel provvedere prima che l'insetto si propaghi.

I professori incaricati nelle scuole secondarie.

Pinchia (P. I.) all'on. Morpurgo, che raccomanda la nomina a reggenti di quegli incaricati che da parecchi anni insegnano nelle scuole secondarie, risponde che sarà presa in considerazione la condizione degli incaricati. Non può prendere altri impegni.

Morpurgo non è soddisfatto perchè moltissimi incaricati si trovano da otto o nove anni in una condizione assolutamente precaria che sarebbe tempo di far cessare.

Pinchia (L. P.) allo stesso on. Morpurgo, il quale chiede la ragione per cui la Commissione consultiva non si è ancora pronunciata sopra ricorsi di maestri elementari prodotti da oltre sei mesi, espone la causa del ritardo non imputabili alla. Commissione consultiva ed assicura che procurerà che queste decisioni siano più sollecite.

Morpurgo osserva che dovrebbero per regolamento essere dati entro sessanta giorni.

I leoni del Palazzo di Giustizia.

Pozzi (lavori pubblici) al deputato Turati, che domanda se sarà indetto un concorso nazionale per l'esecuzione dei leoni decorativi da collocarsi sull'attico del Palazzo di Giustizia in Roma, risponde che il Ministero non ha ancora preso alcuna decisione, nè è escluso che si possa prescindere da quella decorazione.

Turati osserva che siano stati presi impegni, che egli considera illegali.

Pozzi (LL. PP.) assicura che il Ministero è libero di provvedere, occorrendo, nel modo migliore, non essendo vincolato da impegni legali.

Reclutamento e Tiro a segno.

Carnifi, anche a nome del dep. Engel svolge una proposta di legge per ridurre a metà la ferma di quei soldati di prima categoria che si distingueranno nelle gare di Tiro a segno, dimostrando tutti i vantaggi di una simile riforma.

Pedotti (guerra): non si oppone alla presa in considerazione, facendo però ogni riserva sul merito di essa, molto più che intende modificare la legge sul reclutamento introducendo il servizio biennale. (Sta bene)

Bilancio della guerra.

Prudelette dà ragione di un ordine del giorno, che invita il Governo a riordinare l'istituto del Tiro a segno nell'intento di conciliare la suprema esigenza della difesa con quella non meno urgenti della economia e di rendere agevole la progressiva riduzione della ferma militare.

Espone le tristi condizioni nelle quali l'istituzione del tiro a segno è abbandonata, ed indica le modificazioni che vi si possono introdurre e le altre riforme di cui sarebbe circondata per rendere efficace. Sopratutto bisogna ricordare ai primi gradi la educazione fisica secondo i precetti moderni, istituendo la palestra marziale.

Non crede che la spesa occorrente sia un ostacolo all'attuazione delle sue idee; giacchè le economie possibili nel bilancio della guerra sarebbero esuberanti al bisogno. Ne farà difetto agli scolari il tempo se si avrà il coraggio doveroso di sfrondare la selva dei programmi scolastici.

Non pretende di aver disegnato un intero piano di riforme; si è limitato a darne l'orditura sulla guida di quel programma garibaldino, per il quale ogni cittadino deve essere un soldato (Approvazioni).

Rissolati, premesso che soltanto quando i poteri politici saranno raccolti nelle mani delle classi lavoratrici l'utopia della pace potrà tradursi in realtà, dichiara essere dovere dei rappresentanti di quelle classi votare contro un bilancio che le opprime e che perpetua la loro miseria.

Ricorda il progetto presentato dal gruppo socialista per indicare i modi secondo i quali si potrebbe più efficacemente provvedere alla difesa del Paese, con minori aggravi.

Egli ed i suoi amici voteranno contro il Bilancio della Guerra, anche perchè l'amministrazione cui si riferisce non procede secondo le buone norme amministrative; tanto è vero che la Corte dei Conti rifiutò la registrazione dello speciale regolamento di contabilità del Ministero della Guerra, e la rifiutò perchè lo giudica la esistenza di consigli che sfuggono ad ogni controllo costituzionale ed amministrativo.

Manca la sicurezza di aver pronte, nell'ora del bisogno, le dotazioni occorrenti ad una eventuale mobilitazione. E tale sicurezza si può avere soltanto con una legge che stabilisca quelle dotazioni in modo preciso.

Rileva il deficiente funzionamento dei servizi tecnici e lo conforta nella necessità, che la relazione afferma, di mutare la nostra artiglieria, la quale ha appena tre anni.

Si unisce all'on. Colaianni nel lamentare le non infrequenti punizeschiature all'Austria, punzecchiature la cui responsabilità attribuisce, oltre che agli uomini ed ai partiti anche al Governo e al Parlamento.

Conclude che voterà contro il bilancio della guerra e così dorrebbero votare contro anche tutti quelli i quali non vogliono aumentarne gli stanziamenti. (Bene! all'estrema sinistra).

Morpurgo. Augura lontana l'ipotesi di una rottura con l'Austria, ma non per ciò l'Italia ha il dovere di garantire la sua difesa.

Intanto domanda al Ministro che siano aumentate le guarnigioni, specie con truppe di cavalleria e di alpini, in tutta la regione confinante con l'Austria e che siavi sistemata la rete ferroviaria; che sia costruito il secondo binario sulla linea di Mestre e Udine e che sia costruita rapidamente la nuova ferrovia progettata verso il confine austriaco. (Benissimo).

Fracassi. Ancora una volta tutta intera la questione dell'ordinamento militare è ritornata sul tappeto epperciò, dopo le osservazioni della Giunta del Bilancio, bisogna decidere nettamente se quest'ordinamento risponde alla potenzialità finanziaria del paese e soprattutto alla politica estera che si vuol fare.

Inspirandosi a questo concetto domanda un ordine del giorno, che invita il Governo a provvedere, onde siano disipati i dubbi così autorevolmente sollevati circa i nostri ordinamenti militari.

Sola domanda al Ministro se non creda necessario riformare la legge di avanzamento che non risponde agli scopi pei quali fu approvata, e permette ai ufficiali mediocri di arrivare a gradi elevati, e servire invece a decapitare gli elementi migliori, specie fra i generali, con assurdi limiti di età.

In base a questo criterio — dice — Moltke non avrebbe potuto guidare le campagne del 1866 e del 1870. Onde se pur si vuole far qualche cosa, si trovi modo di conservare quei migliori generali all'esercito.

Domanda poi al ministro se non sia tempo di provvedere che i comandanti d'armata siano esonerati da funzioni estranee, e riservati esclusivamente allo studio altissimo e continuo di problemi precisi e determinati. (Approvazioni).

Celli rileva i grandi servizi resi dai medici militari e ne lamenta la sorte meschina della carriera.

Chiede poi che si conceda ai laureati in farmacia la qualità di farmacisti di complemento.

Raccomanda pure che si provveda con appositi assistenti a combattere la diffusione nell'esercito delle malattie contagiose e che si applichino più largamente le misure profilattiche contro la malaria.

Chiede infine un miglior trattamento a quei riformati diventati inabili al servizio, ai quali si nega la pensione, offrendo loro un meschino sussidio o un posto nel corpo degli invalidi.

Compans non accetta il dilemma dell'on. Guicciardini, persona che le economie sui servizi amministrativi possano fornire i mezzi per sopperire adeguatamente ai bisogni della difesa.

Ricorda che ripetutamente egli ebbe a sollevare questa questione che è della più grande importanza non solo economica, ma anche e principalmente politica e morale. Analizza i capitoli del bilancio per dimostrare questa possibilità di economie.

Fa paragone del costo dell'esercito in Italia con il costo degli eserciti svizzero ed austro-ungarico; accenna alla convenienza di sostituire impiegati civili agli ufficiali, che vi prestano servizi, nell'Amministrazione centrale della guerra, e raccomanda di ridurre alla parola sui capitoli (oh! oh!) conchiudo che largo economie sono possibili nel Ministero della guerra ed invoca che un efficace controllo sull'impiego del denaro sostituisca l'attuale regime contabile, per il quale oltre 70 milioni delle masse sfuggono al controllo della Corte dei Conti.

Presidente invita a domani il seguito della discussione.

Si stabilisce l'ordine del giorno per le sedute mattutine.

Giolitti. Avverte che le vacanze non saranno così prossime come forse credono taluni. Basta notare che prima di separarsi la Camera dovrà necessariamente discutere i nuovi organici delle poste e telegrafi e dell'amministrazione delle finanze, provvedimenti per Roma e Napoli e l'Acquedotto Pugliese.

Leggonsi le interpellanze ed interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 19,28.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Seduta del 19 giugno - Pres. *Blaserna*.

Scienze morali, storiche e filologiche.

Il senatore *Blaserna* apre la seduta dichiarandosi lieto di assumere la presidenza in questa occasione in cui è adunata la classe di scienze morali; aggiunge che ogni suo sforzo sarà diretto a dare incremento colla cooperazione dei colleghi a tutti i rami dell'attività della due classi.

Comunica una lettera dell'on. Ministro della Pubblica Istruzione, in data 16 corrente, con la quale dichiarato di provvedere alla pubblicazione dell'opera del prof. Trombetti. La Classe di incarico ai Presidenti di far pervenire a S. M. i ringraziamenti dell'Accademia per la munifica offerta.

L'Accademico Segretario *Guidi* presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle del socio Ferraris e del can. Chevalier; il vol. IV degli Atti del Congresso internaz. delle scienze storiche tenuto in Roma nel 1903, contenente la « Storia delle letterature » e il vol. III del « Catalogo della Biblioteca dell'Istituto di Harlem. »

Vengono poi presentate le seguenti Memorie e Note:

1. *Barnabei* « Nuove illustrazioni della Biga di Norcia, ora nel Museo Metropolitano di New York. »

2. *Festa* « Una pergamena greca dell'Archivio di Stato di Roma. » Pres. del socio Comparetti.

3. *Rossi* « Delle cause della sollevazione di Eufemio contro la dominazione bizantina in Sicilia. » Pres. del socio Cipolla.

4. *Porlbosi* « Vasi inediti del Museo Kircheriano » pres. del socio Pigorini.

5. *Grassi e Munaron* « Ricerche preliminari dirette a precisare le cause del gozzo e cretinismo endemici. »

6. *Almansi* « Sopra i conduttori cavi » pres. del socio Volterra.

7. *Barbieri* « Sulla rappresentazione in modo conforme-conjugato di due superficie fra rotazione l'una sull'altra » pres. del corrisp. Castelnuovo.

8. *Peri* « Influenza della pressione del soffio nella elettrizzazione per gorgoglio d'aria nell'acqua pura ed in alcune soluzioni acide e saline » pres. dal socio Blaserna.

9. *Gallo* « Nuova determinazione del Tellurio per via elettrolitica » pres. del socio Paternò.

10. *Padoa* « Sugli equilibri fra clorocanfora e bromocanfora » pres. dal socio Cannizzaro.

11. *Pellouxe*. « Contributo alla mineralogia della Sardegna. Atacamite, valentinite, lealdhaltite, calcedonite, linarite ed altri minerali dell'Argentiera della Nurra (Por totorres) ». Pres. dal socio Struever.

12. *Bogliomi*. « Sulla importanza dell'assigeno nelle funzioni del midollo spinale ». Pres. dal socio Luciani.

Il *Presidente* presenta un pago suggellato, inviato dal sig. F. Rocchi perchè sia conservato negli archivi dell'Accademia.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 20 contiene:

Leggi che approvano lo stato di previsione della spesa dei Ministeri dalle Finanze e dalle Poste e Telegrafi per l'esercizio finanziario 1904-905.

R. D. che sottopone al riscatto istituito dalla legge 11 luglio 1897 le merci ed i materiali di ogni specie raccolti in vari stabilimenti militari.

R. D. che approva lo statuto organico della Cassa di risparmio di Cagli.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 30 maggio al 5 giugno.

Nuovi uffici telegrafici. — Il giorno 13 in Arzano, Provincia di Cagliari, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Brescia, 19 — Libera Montini di Br one, operaia nello stabilimento Ceduri in Zanone, fu travolta da una cinghia di trasmissione e stritolata da una puleggia.

Padova, 20, ore 15 — Stamane è stato fatto un pellegrinaggio alla tomba di Petrarca, indetto da un Comitato locale. Ma è riuscito meschino e solo l'arazzo v'è stata rappresentata. Hanno parlato i prof. Prescini e Flamini.

Ascoli. 19 — Oggi vi fu un Comizio al teatro, promosso da vari sodalizi operai per invitare il Governo a ricedere al Governo l' « Educatorio Principe di Napoli » perchè esercita una dannosa concorrenza alla mano d'opera!

Parlano fu l'avv. Rosini — socialista — che presa occasione per raccomandare agli operai di costituire una Camera di lavoro. E il Comizio approvò all'unanimità. Nessuno incidente.

Teate, 20, ore 17,45 — (*ermon*). L'assemblea generale dei professori dell'Università ha riconfermato poco fa rettore il prof. Chirosi con voti 48 contro 8.

L'agitazione per le bonifiche
(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 20, ore 21.10 — Dopo le opposizioni della Toscana contro il progetto per Napoli ne sorgono altre consimili.

Il Consiglio provinciale decise oggi d'iniziare un'agitazione per tutte le Provincie ove si debbono eseguire le bonifiche, Provincie che resterebbero danneggiate dal progetto dell'acquedotto pugliese, pel quale occorrono 43 milioni in più della somma stanziata e che si vorrebbero togliere dai fondi delle bonifiche.

E' stato spedito pertanto dal presidente della Deputazione un dispaccio ai colleghi di Milano, Como, Sondrio, Cremona, Ravenna, Padova, Verona, Venezia, Mantova, Rovigo, Modena, Brescia, Udine, Ferrara e Belluno, del seguente tenore:

« Il progetto di distrazione dei fondi per le bonifiche a vantaggio dell'acquedotto pugliese impone una opposizione energica di tutte le Provincie interessate. Urge ritenere che i senatori e i deputati si trovino a Roma nel giorno della discussione, che si prevede esser venerdì prossimo, prendendo intanto preventivi accordi fra loro. Vi preghiamo invitare pel comune interesse di raccomandare la cosa ai senatori e deputati ».

Sembra a noi che l'agitazione debba trovar subito in sua fine pel fatto che tra la Commissione e il Governo si sta cercando un temperamento soddisfacente per quelle regioni — *N. d. R.*

Per la Biblioteca di Torino.
(Servizio speciale del Popolo Romano.

Torino, 20, ore 17.45 — (*ermon*). Il Re di Spagna ha richiesto al suo bibliotecario Mayor un elenco accurato di tutti i duplicati esistenti nella Biblioteca Reale e presso la Corte affinchè la Biblioteca Comunale di Torino scelga quelli che le possano essere utili nella ricostituzione delle sezioni distrutte.

Scioperi
(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Como, 19. — Gli operai stampatori della Unitoria Comense - 45 - hanno scioperato perchè vorrebbero lavorare a giornata invece che a cottimo. Per causa loro l'opificio non può accettar commissioni.

Genova, 19. — Oggi è stato proclamato lo sciopero dei muratori di Genova e del circondario. Essi sono circa 7000.

Ferrara, 19 — Stamane è stato proclamato lo sciopero nella zona di Bastia, Cortenuova, Gorgovento, Bonra, Naggio, Contra Po, Quartesana e Fuscomorto.

Napoli, 20, ore 18,10. — Gli scioperanti di Torre Annunziata si sono riuniti stamane in assemblea generale, sospesa la Camera del lavoro. Hanno accettato le condizioni già concordate e deciso di riprendere il lavoro domani. Il Comitato ne ha dato notizia alla cittadinanza con un manifesto.

In questo momento sono riuniti gli industriali con un rappresentante dell'Autorità e il prof. Guarracino. Gli stabilimenti dipendenti dalla « Società di assicurazioni diverse » si riapriranno entro la settimana. Gli operai saranno compensati del lavoro perduto.

Pel distacco di un Comune.

I deputati hanno ricevuto la seguente lettera del conte Saladini, che merita di esser presa nella massima considerazione, sia per la grande rispettabilità della persona, sia per le ragioni addotte:

All'on. Sili (non deputato della Provincia di Ascoli) piacque di presentare alla Camera, un suo disegno di legge pel distacco del Comune di Monte-Gallo dal Mandamento di Arquata, ond'esso aggregato al più lontano mandamento di Ascoli, capoluogo di Provincia.

La relazione che accompagna quel disegno di legge, contiene in realtà un cumulo di asserzioni non tanto di apprezzamenti, quanto specialmente in ordine alle distanze, viabilità, altimetrie ecc., e basta volgere lo sguardo sopra una qualsiasi recente carta geografica di quella regione, per facilmente persuadersene.

Il Consiglio Provinciale di Ascoli, chiamato a deliberare sulla domanda di distacco del Comune di Monte-Gallo, nella tornata del 28 nov. scorso, dava ad unanimità di voti parere contrario alle aspirazioni dei rappresentanti di quel Comune.

Al Prefetto della Provincia piacque non pertanto fornire al Governo del Re la sue più ample informazioni di assenso al distacco del detto Comune di Monte Gallo, senza che però — per quante io mi sappia — quell'egregio ed amico Prefetto siasi mai data cura di recarsi a visitare quei paesi alpestri tanto lontani dal Capoluogo di Provincia; visita che Egli, del resto, non sarebbe ora neppure più in grado di poter fare, onde parlare a lor di *visu* del contrario, essendo stato trasferito altrove.

Quelle buone e laboriose popolazioni del Mandamento di Arquata sono fortemente agitate per questo disegno di legge presentato d'improvviso alla Camera in questo scorcio delle sedute legislative dall' on. S.li, tanto più che esse, oltre al vedersi ingiustamente minacciata l'esistenza del loro antichissimo Mandamento, conoscono già ampiamente che la domanda di distacco del Comune di Monte-Gallo dal Mandamento di Arquata, non da altro reale interesse dettata, che da una puerile lizza o ripicco elettorale!

A me, modesto rappresentante provinciale del Mandamento di Arquata dal 1887, basta solo di avere richiamato tutta l'attenzione della S. V. O. sopra questo progetto di legge d'iniziativa dell'on. Sili, perchè la verità e la giustizia abbiano anzitutto a trionfare anche presso il Parlamento.

B. Saladini
Consigliere provinciale di Ascoli.

Scioperi all'estero.

Nizza, 20. — E' scoppiato ieri sera lo sciopero dei tramvieri, che chiedono alcune concessioni, e specialmente la riassunzione di 4 impiegati licenziati tra cui il presidente del Sindacato.

Vi furono dimostrazioni e conflitti colla polizia.

Quattro vetture, provenienze dagli scioperanti, furono rimesse sui binari dagli impiegati del Sindacato dai gialli.

Le vetture sono ritornate al deposito ad un'ora di notte, scortate dalla polizia, senza incidenti.

Le vetture usciranno stamane alle 7, scortate da agenti di polizia.

Nizza, 20. — Stamane tre vetture rientrarono, ma furono prese a sassate dagli scioperanti.

Il servizio regolato e tutelato dalla forza pubblica procede regolare.

Nizza, 20. — Avendo il giudice di pace offerto il suo arbitrato per comporre lo sciopero, una delegazione di scioperanti gli presentarono una nota delle concessioni desiderate, fra le quali è compresa il trasloco immediato del direttore, la revoca di 5 controllori non scioperanti, la limitazione nel reclutamento del personale impiegato, l'impunità degli scioperanti.

I soldati del Genio visitarono il servizio.

Bilbao, 20. Lo sciopero dei fornai si aggrava: contro tutti i scioperanti è operai che continuano a lavorare.

(S) **Tiebele**, 20. — La maggior parte dei muratori si sono messi in isciopero.

Bagni e Villeggiature.

Rimini, 19, (Sesto). — L'apertura del nostro magnifico stabilimento balneare ebbe luogo questa mattina. La stagione calda, le molte richieste d'affitto di villini, in riva al mare, l'arrivo di varie famiglie, hanno indotto il Municipio ad aprire 10 giorni prima del consueto.

La Commissione ha preparato un bel programma di divertimenti, che supera di molto quello degli anni passati.

L'affitto del Caffè ristorante e alloggi si è concluso coi sigg. Mongoni e Taborna di Roma.

Il notevole prendente della Commissione ha attenuto dalle ferrovie delle gite di piacere da Bologna, da Ferrara e da Milano. Tutto quindi concorre ad assicurare una brillantissima stagione.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 17. giugno 1904

Com. di Sedilo - avv. G. Pala - c. cav. Raffaele Puxeddu — avv. P. Lacava — sul lucro di quota dell'ufficio di segret. del Comune: e Com. di Sedilo c. Puxeddu sulla sospensione id.

Rel. Torraca — Respinto il primo — accolto in parte il secondo.

— Lusca Trezza di Musella ved. bar. Monti - avv. G. B. Marchesini - c. Com. di S. Zeno Naviglio - avv. P. Grazzi - su opere per impedire ristagno acque in un suo prato.

Rel. Girioni — Risorvato il merito — accolta la domanda di sospensione.

— Min. Fin. - avv. er. gen. - c. Società Ferai Elettrici in Roma - avv. G. Cavasola e C. Fani - sulla deriv. di acque dalla Nera.

Rel. D'Agostino — Riservato il merito — Accolta la dom. di sospensione.

— Giovanni Morelli - avv. F. Orlando e P. Chimienti - c. Min. I. P. - avv. er. gen. - c. Com. di Ostuni - avv. V. Riccio e G. Leti - e c. Pietro Amati — id. id. - sulla nomina di questo a maestro elementi di Ostuni.

Rel. Giriodi — Respirto.

— Ospiti Civili di Piacenza - avv. R. Palberti, N, Bosi, E. Gobbi ed A. Rossi - c. dott. Teodoro Anserimino - avv. A. Bidini-Confalonieri, G. B. Volpe-Landi, C. Santucci ed A. Tonelli sopra un pena inflitta al medico.

Rel. Girioni — Riservato il merito: rinvisti gli atti alla Cassazione.

— Congreg. di carità di S. Cipriano Po - avv. A. Priora - c. Pref. di Pavia e Congr. di carità di Stradella - avv. C. Lanza - sull'accett. di un legato.

Rel. D'Agostino - Respinto.

— G. B. Trippitelli - avv. F. Orlando - c. Sindaco di Pentima ed altri su operaz. elettorali.

Rel. Torraca - Respinto.

— Giulio Greci ed altri - avv. C. Santucci - c. Pref. di Roma e Com. di Frascati sulla nomina loro ad uffici della Congr. di carità.

Rel. Torraca - Dich. inammissibile.

— Min. Tes. - avv. er. gen. - c. Com. di Lusia - avv. P. Marchiori ed E. Valli - sul rimborso di spese pel manten. d'undigenti inabili al lavoro;

Com. di Lusia c. Min. id. per la id.

Rel. Pincherle - Accolti i primi - respinti gli altri.

— Com. di Due Miglia - avv. G. Villa - c. Ospedali di Cremona sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. Racioppi - Respinto.

— Fabbriceria Parrocchiale di S. M. Maddalena in Lodi - avv. G. Sianesi - c. Congr. di carità id. - avv. G. Cornalba - sulla consegn. d'un lascito.

Rel. Perla - Respinto.

— Com. di Florinas - avv. P. Pietri - c. Francesco Iris - sul licenz. di posto di guardia campestre.

Rel. Pantaleone - Respinto.

— Luigi Filippo Neri ed Augusto Pravisoli - avv. C. De Benedetti e R. Rossi - c. pref. di Perugia sul licenziamento loro dall'ufficio nelle carceri di Foligno.

Rel. Serena — Riservato il merito: richiesti altri incombenti.

— Com. di Valdaggia - avv. B. Lomonaco - c. Giuseppe Rosario ed altri e c. Secondo Durio - avv. G. Carioni - su classificazione di strade.

Rel. D'Agostino — Dich. inammissibile.

— Ospedale di S. Giuliano in Novara - avv. E. Andreani e G. Rivaroli - c. Com. di Novara - avv. A. Tadini e G. Boccia - c. Congreg. di carità id. - avv. C. Bavilacqua - ed altri sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. Pincherle — Rinviato alla Cassazione per la competenza.

— Com. di Treviglio - avv. C. Pascalo e G. C. Astengo - c. Ospedali di Bergamo sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. Racioppi — Rinvato alla Cassaz. per la competenza.

— Gaetano Polinesi ed altri - avv. F. Tripepi - c. Min. Int. e Com. di Reggio Cal. sull'assunz. loro come impiegati del Comune — e viceversa.

Rel. Alfpi — Respinti.

— Casare Sinopoli - avv. G. Rossi, L. Lacusa e P. Marincola Cattaneo - c. Min. Guerra - avv. er. gen. - sulla revoca di lui dall'off. di capitano dell'esercito.

Rel. Serena — Respinto,

— Angelo Kratter - avv. S. Squarcina - c. Min. Int., Cong. Prov. di Bellano - c. Com. di Segrada - avv. P. Roberti e L. Barzo - sul trasporto della sede del Comune.

Rel. Perla — Respinto.

— Banca d'Italia (sede di Palermo) - avv. E. Lomonaco - c. Esattore delle imposte in Monreale - avv. C. Finocchiaro-Aprile — su atti esecutivi.

Rel. Perla — Accolto.

— Alfonso Francesconi - avv. V. Scialoia - c. Com. Prov. di Aquila sulla nomina di un consigliere.

Rel. Perla — Respinto.

— Gen. Luigi Giletta di San Giuseppe — avv. Carioni - e De Georgio - c. Min. Guerra - avv. er. gen. - sulla esclusione sua definitiva del quadro di avanzamento.

Rel. Serena - Dich. nullo il ricorso.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Incipit... tamburium*, in latino maccaronico, sul *Goffredo Mameli* di Lucio d'Ambra e Lopomo.

Il dramma sarà in 4 atti.

Nel 1.o si rappresenta una scuola a Genova della Giovane Italia nella casetta dell'uno di Mameli.

Nel 2.o atto si mostrerà nel retroscena del teatro Carlo Felice la sera di settembre in cui a beneficio di Venezia Mameli recita la sua ode *ricomincia* « Milano e Venezia ».

Il 3.o si svolge a Roma dopo che la Costituente ha proclamato la Repubblica Romana e quando Goffredo scrive a Giuseppe Mazzini il biglietto:

Roma - Repubblica - Venite.

Il 4.o atto poi comprenderà la morte di Goffredo all'ospedale dei Pellegrini, quando ferito e morente l'eroe apprende dal tuonar del cannone che la Repubblica Romana è caduta.

I due poeti usersano l'endecasillabo, il settenario e il quinario liberamente alternati. I costumi saranno di *Caramba*, gli scenari del Rovescalli.

Arte. — A Buenos Ayres è stata recentemente aperta un'Esposizione di quadri del pittore Francesco Sartorelli.

L'Esposizione comprende ben 80 dipinti, tutti interessanti per la scelta del soggetto e per la eccellenza delle doti pittor che.

I motivi grandiosi delle nostre Prealpi si alternano nelle pitture del Sartorelli con quelli più delci e più ricchi di sentimento poetico dei laghi e delle pianure venete, con le prospettive d'intensa coloriazione delle fondamenta e dei canali veneziani, con gli orizzonti placidi della lagouna Chioggia, il Lido e il misico silenzio di S. Francesco del Deserto, danno anche ispirazione al Sartorelli pei suoi quadri, in cui la ricerca dell'effetto pittorico non mai si disgiunge dalla espressione dei sentimenti varii, che in cospetto alla natura prova l'anima del pittore commosso.

L'Esposizione del Sartorelli ha ottenuto a Buenos Ayres un grande esito di ammirazione, tutti i giornali del paese, hanno dedicato all'opera del valente pittore vonote parecchi articoli critici.

Di cedesta esposizione è pubblicato un catalogo in lingua spagnuola, stampato a Milano, adorno di molte incisioni e preceduto da uno studio sull'opera del Sartorelli.

L'Esposizione, dopo che a Buenos Ayres, si farà anche a Montevideo e a Valparaiso.

Nell'arte dell'acquarello. — Nelle attuali esposizioni a Londra la stampa inglese annuncia un ammasso agli acquarelli di S. Giovanni. Alcuni di essi ora sono esposti nella Reale Accademia e nella Dudley Gallery. Una delle più autorevoli riviste, *The Builder*, dell'undici corrente, ecco quanto ne dice:

« Le 40.a esposizione organizzata dalla Dudley Gallery dà occasione a una delle migliori. Quattro opere che tosto si fanno rimarcare sono le assai rabili vedute delle antiche ruine romane e dintorni del sig. Giampietri, specialmente le due del « Tempio di Saturno » (N. 43 e 269). Queste opere saltano fuori da ogni altra, anche per potenza e forza di effetto, e rappresentano la *perfezione* di quanto si può fare con l'acquarello in queste genere. L'effetto della chiara e brillante luce solare e le ombre nei tetti delle antiche costruzioni sono semplicemente ammirabili.

—

(Servizio speciale Pop. Rom).

Torino, 20, ore 22.40 — (*ermon*). Questa sera la Compagnia Novelli rappresentò al teatro Alfieri molto affollato, *Il segreto del Giudice*, scene drammat che del collega Dante Signorini.

Il lavoro, impastato con sicurezza, ha situazioni di una drammaticità, psicologicamente vera ed umana.

Occorrono però parecchie sfrondature che renderanno le scene più omogenee e spigliate.

Il pubblico fece una buonissima accoglienza al lavoro, evocando più volte al proscenio gli interpreti fra cui emerso naturalmente Ermete Novelli.

Sports

Audax Italiano. — Numerosissima riuscì domenica 19 la gita di allenamento a Civitavecchia; oltre 40 audaces vi parteciparono. Giunti in perfetto orario, si recarono a visitare la Squadra inglese.

Assumentuosa fu il banchetto fatto alla Trattoria Romana, a alle 16, dopo eseguiti dei gruppi fotografici, fecero ritorno a Roma dove giunsero alle 20 precise.

— Domenica ventura 26 si compirà la 2ª marcia ufficiale sul percorso: Roma-Valmontone-Ceccano Cisterna-Velletri-Roma (km. 206 in ore 16).

Le iscrizioni si chiudono irrevocabilmente sabato alle ore 18 in via Piemonte 121.

La « Forza e Coraggio » — La gita di domenica al Anzio diretta dai signori Stefanini e Faccetura riuscì splendidamente e più di una ventina di soci percorsero la strada in meno di 3 ore.

Nella gita in tempo massimo giunsero i soci Teolfi-Pisenti, Donnini e Garbuglia premiati con medaglia d'argento.

A bagno ed al banchetto del socio Scarpettini furono fatte delle splendide fotografie che saranno esposte nei locali sociali.

Quanto prima avrà luogo una gita al chiaro di luna con programma attraentissimo.

Feste alla Spezia.
(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Spezia 20, ore 18.35. — Eccovi i risultati della gara podistica pel Campionato militare sul percorso Spezia-Sarzana e viceversa (chil. 36 — t. m. 3 ore 30 minuti).

Partenti 44. Giunsero 1° il soldato Marafetti, 2° il sergente Zannolino; 3° Il soldato Martin, tutti del 17° fanteria, al quale raggiunse rimane la medaglia d'oro del Re.

Alle ore 18. al Teatro Lirico, vi fu la solenne distribuzione dei premi, presenti le autorità e il generale Messina, comandante il presidio.

— *Ore 20* — Animatissime furono la gara di nuoto e la gara di squadre.

Riuscì prima la Società « Rari Nantes » della Spezia, che vinse la medaglia d'oro; seconda la « Nettuno » di Milano; terza la « Rari Nantes » di Genova, che ebbero in medaglia d'argento.

Nella gara di velocità riuscirono: 1° Giannini, che vinse un oggetto artistico; 2° Brusca che vinse la medaglia d'oro; 3°Di Stefano che ebbe la medaglia d'argento, tutti della Spezia.

Nella gara del tiro a segno vinse il Premio Reale Ticchi di Livorno.

Il Sindaco indirizzò un patriottico manifesto, in cui ringrazia S. M. il Re per il dono di 8000 lire ai poveri.

Il programma di stasera comprende una fiaccolata, una accademia di scherma e una illuminazione fantastica.

Escursionisti italiani in Corsica

Bastia, 19 — Trecento escursionisti provenienti dall'isola dell'Elba giunsero stamane alle ore 9 a bordo del piroscafo *Alessandro Volta* della Navigazione Generale Italiana. Il Sindaco di Bastia, con parecchi consiglieri comunali, li attendeva al *quai*.

La popolazione accolse calorosamente gli escursionisti elbani, che sbarcati dal piroscafo, percorsero la città, preceduti da due fanfare e su diressero al Teatro ove ebbe luogo in loro onore un *lunch* offerto dal Municipio.

La città offerse in onore al Sindaco di Portoferraio, che si trova fra gli escursionisti, un bellissimo bouquet composto di fiori naturali e di Bastia. Il quadro allegorico rappresenta *La Corsica e l' isola d' Elba* raffigurate da due donne, le quali s' abbracciano sui flutti del mare.

Della comitiva elbana, oltre il Sindaco di Portoferraio, fanno parte il sottoprefetto, vari consiglieri comunali, alcuni consoli esteri, quattro canonici e alcune altre notabilità civili e militari dell'isola.

Gli ufficiali del 163° reggimento fanteria, qui di stanza hanno offerto un pranzo agli ufficiali italiani che prendono parte alla gita.

Stasera ha luogo al teatro una rappresentazione di gala a onore degli escursionisti che, a mezzanotte, lasceranno Bastia.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - V Sezione Penale

Pres.: cav. Santasilia — Giud.: Monteverde e Giacobini — P. M.: Marinangeli — Canc.: Fongoli — Def.: Lugli.

Spendita di biglietti falsi

La mattina del 1.o aprile uno sconosciuto, dopo di essersi fermato nella chiesa di S. Grisogono, sita in piazza d'Italia, si fece presentare al padre Faustino dei Trinitani Scalzi al secolo Federico De Fonzo, a cui mostrò il desiderio di fare due messe in suffragio dei genitori, ed esibì un biglietto da L. 50 del Banco di Napoli.

Non avendo il padre Faustino danaro spiccolo per dare il resto incaricò un suo dipendente di cambiare il biglietto, che così fu riconosciuto falso.

Lo sconosciuto arrestato immediatamente fu identificato per il bracciante Camillo Fruschi, di anni 29, da Spoleto.

Ieri fu condannato a 9 mesi e 10 giorni di reclusione, a 190 lire di multa e ad un anno di vigilanza speciale.

Sezioni penali.

Appropriazione indebita. — Fidenzio Belli di anni 32, da Sarnano, per essersi il 22 aprile u. s. appropriato 53 lire ricevute per incarico del fornaio Gennaro Ricci con negozio in via Pe. Umberto fu condannato a 14 mesi di reclusione e L. 146 di multa.

Pres. cav. Santasilia — *Giud.* Monteverde e Giacobini — *P. M.* Marinangeli — *Difens.* Fusco.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 21 giugno 1904 — S. Luigi Gonzaga
Leva il Sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore 4.5 s. — Tramonta alle 0.30 m.
L'Ave Maria suona alle ore 3 54.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 20 giugno alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroorgo	12.7	1/4 coper.	Nizza	23.5	1/2 coper.
Amburgo	15.0	3/4 coper.	Zurigo	13.4	1/4 coper.
Vienna	14.2	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	25.6	sereno
Parigi	14.1	sereno	Atene	24.1	3/4 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. nelle 24 ore	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore	
				mass.	min.
Genova	25.8	1/4 coperto	calme	28.3	21.3
Torino	18.2	coperto	—	25.2	17.5
Milano	20.8	1/2 coperto	—	25.2	17.5
Venezia	24.1	1/2 coperto	calme	25.7	17.7
Bologna	21.3	sereno	—	25.5	17.8
Firenze	19.9	sereno	—	24.2	15.0
Ancona	23.0	sereno	leg. mosso	26.8	19.0
Firenze	20.0	sereno	—	26.9	15.4
Roma	24.6	sereno	—	20.2	18.3
Bari	22.0	sereno	leg. mosso	26.0	20.2
Napoli	21.5	3/4 coperto	leg. mosso	27.3	19.3
Cagliano	15.7	1/2 coperto	—	23.7	13.8
Tiriolo	16.0	3/4 coperto	—	17.4	12.0
Palermo	22.6	sereno	calmo	28.4	16.0
Messina	24.6	sereno	calmo	27.8	21.0
Cagliari	16.0	1/4 coperto	calmo	31.0	13.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario sull'Italia superiore e Sardegna, quasi sereno altrove, alcune pioggiarelle e temporali sparsi.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.6. Barometro a mezzodì 762.5. Termometro centigr. *massima 29.3 minima 19.2.* Umidità relativa 55 assoluta 12.70. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo nuvoloso.

Monoverbo.

T or A

Spiegazione del Passatempo precedente:
BEN-A DIR

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 17 e 18 giugno 1904
Nati 62 compresi 4 nati morti
Morti 65 dei quali 23 sotto i 7 anni

MORTI

Renzetti Agostino di Domenico, Faggionativo, 12
Gaudenzi Antonio fu Giuseppe, Recanati, 75, ingegnere, conj
Pacifici Antonio fu Pietro Velletri, 70, fornaio, celibe
Ugolini Luigi fu Domenico, Monte Scudo, 70, fornaio, celibe
Giorgi Augusto di Angelo, Roma, 25, falegname, celibe
Di Tosio Felice di Saute, Roma, 19, stallaro, celibe
Casini Rosa fu Vincenzo, Ascoli Piceno, 58, ved Rocchi
Cifferi Luigi fu Ascenzo, Rieti, 52, barbiere, ved
Fabbri Zelinda fu Andrea, Marino, 51, conj Lorenzini
Mastrorocco Mario di Stefano, Roma, 10, celibe
Poli Vincenzo fu Giuseppe, Livorno, 14, impiegato, conj
Welbes Giuseppina fu Edgardo, Roma, 16
Spitoli Francesca fu Antonio, Roma, 61, conj Lorenzini
Ferrari Carlo fu Giuseppe, Ferrara, 66, impiegato, conj
Ventura Annibale fu Giuseppe, Ciagoli, 84, pensionato, ved
Carloni Annunziata fu Luigi, Paterno, 77, conj
Lala Girolamo fu Luigi, Lecce, 75, pensionato, conj
Baldoni Giovanni fu Giovanni, Roma, 23, stagnaio, celibe
Putignani Alfredo di Luigi, Roma, 21, bauliaio, celibe
Magnani Isidoro fu Giuseppe, Monte S. Pietro, 50, davistore, conj
Gala Celeste fu Andrea, Serravalle, 77, pastaio celibe
Lanzi Luigia di Lorenzo, Roma, 74, ved Franciani
Acciarsi Nicola fu Antonio, Roma, 28, fabbro, celibe
Garlosi Gioconda fu Angelo, Castelvecchio, 58, contadino, conj
D'Elena Edenia di Antonio, Monterelli, 11
Patucci Amalia fu Angelo, Roma, 76, conj.
Dragoni Augusta fu Carlo, Amatrice, 62, ved. Gloria
Felici Anna, 79
Leoncini Tebra, 72
Servici Torello fu Ces re, Pergola, 70, magistrato, ved.
Zanni Giuseppe fu Giuseppe, Roma, 59
Di Falco Agostino fu Raffaele, Roma, 50, conj.
Olivi Alessandro di Pietro, Roma, 24, studente, celibe
De Santis Annunziata fu Bartol., Subiaco, 53, ved. Ruggeri
Cremonese Elvira fu Federico, Roma, 21, conj. D'Amario
Piconi Franc.sco fu Pietro, Roma, 64, orologiaio, ved.

Cielia Ruspoli, Bartolomeo, Enrico Umberto e Maria, Eugenia Ruspoli ed i parenti tutti annunziano la dolorosa perdita di

Don LUIGI dei Principi RUSPOLI

loro rispettivo marito, padre, suocero e congiunto, avvenuta in Roma il 20 giugno 1904, alle ore 11, con i conforti religiosi.

Il trasporto, dalla dimora dell'estinto — via Due Macelli 97 — avrà luogo mercoledì, 22, alle ore 9 ant., e nella chiesa di Sant'Andrea delle Fratte sarà celebrata la Messa di *Requiem*.

Valga il presente di partecipazione.

Nobile di natali, immensamente più nobile di animo,

Don LUIGI dei principi RUSPOLI

all'età di 61 anno scende, cristianamente rassegnato, nel sepolcro. Sparisce con lui un altro di quei romani, dinanzi ai quali è lecito pensare agli antichi cavalieri dell'ideale.

Dritto, lungocchiuto, fiero soltanto della sua virtù, buono coi semplici, severo ai superbi. Visse gli ultimi anni quasi interamente alla famiglia e agli amici, conservantissimo de' suoi doveri. Eccessivamente modesto, si tenne sempre in disparte, sebbene possedesse qualità intellettuali e morali da farsi valere. Amò la sua patria o la servì, non senza declamazioni; fu religioso, ma senza ipocrisie.

Nell'ora triste, in cui tanto dolore piomba inopinatamente sulla sua famiglia, il compianto sincero degli amici vada alla Donna, che gli fu sempre unanimissima e amat ssima compagna, alla figliuola diletta e ai cari figliuoli, ai quali non sarà ultimo vanto quello di portarsi dre degni del Padre.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

* Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1827 per gli Uffici del Redazione. id. - N. 1934 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Il Ministro Tittoni a Velletri.

Velletri, 20 — Il sen. Tittoni, presidente del Consiglio Provinciale e ministro per gli Esteri, venne qui iersera automobile, accompagnato dall'on. Felice Scelsi.

Il Municipio, che m'era stato preavviato lo ricevette con solennità e gli offrì un rinfresco nel Palazzo Comunale.

Più tardi l'on. Tittoni visitò la Cantina Sperimentale e l' Esposizione.

— Gli studenti di agronomia e d'agrimensura del R. Istituto Tecnico di Roma vennero qui ieri col preside e con i professori Marro, Del Torre e Bianeri. Visitarono la Cantina sperimentale ed il vivaio di viti-americane con la guida del direttore prof. Longo e l'Esposizione.

Questo fu visitata pure da alcuni membri del Collegio degli agronomi e degli agrimensori da Roma.

Cronaca di Roma

La Regina Margherita — S. M. La Regina Madre si è recata ieri alle 17 a Castel S. Angelo a visitare quel Museo.

— Ieri alle 16 S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla duchessa di Serracapriola e dal conte di Collegno, visitò lo studio dell'on. conte Sacconi.

L'Augusta Sovrana ha ammirato il bozzetto del monumento funebre che si elevera al Pincheo in memoria di Re Umberto, nella cappella che fronteggia quella ove è sepolto Vittorio Emanuele II.

Il monumento ha due statue rappresentanti la *Bontà* e la *Magnanimità* e due altorilievi che figureranno il quadrato di Villafranca e la scena di Pordenone.

S. M., commossa, si è vivamente congratulata col conte Sacconi per l'insigne opera d'arte.

Le cose del compianto Sovrano saranno trasportate nella mattina di venerdì prossimo dalla cappella ove giacciono ora, a quella in cui sorgerà il monumento eseguito dall'on. Sacconi.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Ferrata prefetto dei riti e cerimoniali e il dott. Chaves ministro del Brasile presso la S. Sede e il dott. de Oliveira ministro del Brasile a Vienna.

— Il Papa ricevette in privata udienza l'Associazione della Scaletta in S. Ignazio.

— Il cardinale Mocenni accompagnato dal cav. Francesco Bianchi, incisore dei SS. PP. AA. presentò al Papa la medaglia annuale per la fondazione di S. Pietro.

La medaglia presenta nel diritto l'effigie del Papa con gira intorno la scritta: Pius X Pont. Max. Anno I. Nel rovescio vi è l'arma gentilizia di Pio X con la scritta: Sacra. Principatv. feliciter. Instv. Prid. non. Avg. A. MDCCCCIII.

Il Papa ebbe parole di lode per l'incisore.

L'on. Orlando in visita. — L'on. ministro Orlando, accompagnato da un suo segretario si è recato a visitare la scuola popolare festiva dell'Unione femminile di Trastevere.

Il ministro fu ricevuto dalla Commissione delle signore patronesse e visitò minutamente i locali, rallegrandosi con esse per che sono alla direzione.

I Commissari agli esami di licenza normale. — Il Consiglio di presidenza della Associazione pedagogica tra gli insegnanti delle scuole normali ha fatto pervenire al Ministero della pubblica istruzione copia della deliberazione seguente:

« Considerando che la scuola normale ha per iscopo di formare e per gl'insegnamenti, e per le esercitazioni pratiche, e per la disciplina scolastica, istitutori e istitutrici primari non solo convenientemente istruiti, ma esperti del metodo generale e particolare, richiesto nell'istruzione elementare;

Considerando che il compito del R. Commissario agli esami di licenza normale presso la scuola pareggiata è duplice, e di riferire al Ministero tutte le notizie concernenti sia il numero degli alunni, sia le condizioni materiali e morali della scuola, sia lo stato, la capacità e gli stipendi degli insegnanti, sia il profitto generale degli alunni in ciascuna branca di studi, stabilito nel programma didattico governativo e di dirigere le prove di esame in guisa che gli alunni dimostrino di possedere non solo le cognizioni di cultura generale, corrispondenti al grado della scuola, ma anche, e principalmente, quelle di metodica speciale, che fanno parte del programma del loro corso e che sono la base dell'arte non facile d'istruire i fanciulli.

Ritenuto che in colui il quale viene deputato a questo ufficio debbono trovarsi non solo l' autorità morale superiore generalmente riconosciuta e la dottrina scientifica o tuttavia corrispondente al grado della scuola, ma soprattutto la conoscenza speciale della pedagogia e della didattica e la pratica esperienza dell'insegnamento elementare e normale;

Ritenuto che fra i professori di Scuole medie o superiori sono pochi in Italia i cultori delle discipline pedagogiche non essendo di obbligo la prova di pedagogia negli esami di laurea e in concorso a cattedre, sia per la eguaglianza di diritti di tutti a partecipare agli stessi vantaggi economici.

Per queste ragioni, il Consiglio di presidenza dell'Associazione pedagogica fra gli insegnanti delle scuole normali, unanime

Delibera

di pregare il Ministro dell'Istruzione Pubblica di non escludere in modo assoluto dalla scelta delle persone da destinare all'ufficio di R. Commissario agli esami di licenza normale, il criterio espresso dal suddetto voto; il quale sa, entro certi limiti, può applicarsi senza danno negli esami di scuole secondarie, sarebbe di grandissimo pregiudizio al buon esito degli esami di licenza normale che è un vero esame di Stato.

Nelle Scuole normali — Nella R. Scuola normale « Margherita » ha avuto luogo una geniale festa intellettuale, onorata dall'intervento di distinte persone. Notavansi S. E. Pinchia, sottosegretario di Stato all'Istruzione, accompagnato dal suo capo di gabinetto, prof. Filippi, dal consorelli Credaro e Martinelli, il cav. uff. Di Donato, ispettore delle Scuole comunali, ed una larga schiera di professoresse insegnanti nelle d

dalle gravi cure di Governo, e si approvano in ultimo le manifestazioni allo Statuto.

La famiglia del comm. Parenti. — Parlando dei funerali del comm. Parenti siamo incorsi a che nel in qualche errore sulla composizione della famiglia. Il compianto Ispettore generale non aveva né figli, né figlie. La sua famiglia si riduceva alla signora Fanny, sua moglie e ad una cognata, la signa Nelhaa, che egli considerava come figlia. Il colonnello Moneta non è quindi suo genero.

Ed ora che abbiamo rettificato, teniamo a ripetere che la sua morte ha vivamente addolorato tutto il personale del Ministero della Marina del più modesto al più elevato funzionario, sebbene egli abbia cessato da tanti anni un posto delicato e di fiducia dei Ministri nel quale, anche senza volerlo, è facile suscitare invidie, gelosie e inimicizie.

Egli lo sa il povero Parenti ora di una squisitezza d'animo e di una amabilità di modi veramente eccezionali. Basti questo. Il nostro redattore che doveva partire per la Spezia onde assistere al varo, lo aveva pregato di una certa dichiarazione per la nostra ufficiale dell'Arsenale onde avere notizie ecc. Parenti se n'era dimenticato e il redattore non avendo ricevuto la commendatizia nel corso della giornata, non vi pensava più, quando a tarda sera il Parenti, ricordatosi, venne appositamente alla redazione per consegnare la commendatizia.

Se poteva, si faceva in quattro per mostrarsi gradito con chiunque, tanto era buono e gentile di animo. Egli poi possedeva tale memoria da poter citare a memoria prontuario vivente per le cose della nostra marina.

Per la via Flaminia. — Una Commissione di proprietari della via Flaminia, presentata dall'ing. Alessandro d'Alessandri fu ricevuta questa mattina dal sindaco, a cui espose il vivissimo desidero dei proprietari ed esercenti di vedere una buona volta sistemato il servizio tramviario su quella linea.

Il sindaco approvò pienamente i giusti desiderati della Commissione ritenendo che il Consiglio avrebbe certamente approvato la concessione chiesta dalla Società Romana che risponde ad un voto del Consiglio stesso.

La Commissione ringraziò il sindaco per l'interessamento dimostrato augurandosi di veder nel più breve termine possibile sistemata la viabilità di questa parte della Città.

R. Accademia di S. Cecilia. — Ieri l'altro la signorina Adele Gonzales degna allieva del buon Prof. Giovanni Sgambati per il corso di perfezionamento, e della Maestra Francesca Ugolini, consegui ad unanimità di voti il Diploma di Maestro nella Classe di Pianoforte. Nel fare rallegramenti sinceri alla neo-maestra ed ai bravi suoi insegnanti, le auguriamo splendida carriera.

I cultori d'architettura a Viterbo. — Domenica un gruppo dell'Associazione, col pres. ing. Canalizzare, si recò a Viterbo. L'ing. Guidi fece esaminare i restauri del palazzo vescovile e le più caratteristiche vinzze del quartiere medioevale del Pellegrino.

Nel pomeriggio, dopo un buon pranzo all'albergo Grandoni, fu visitata la chiesa della Quercia per ammirarvi i tre capolavori di Lino Dalla Robbia. I soci si recarono poscia a Villa Bagnaja, dove il duca Lante Della Rovere gli fe personalmente la cortesia per gli ombrosi viali di siepi sovolari e alcuno alle innumerevoli e famose fontane.

Ricevatorio Prospero Colonna. — La annunziata festa ha avuto luogo, nella Palestra Umberto I, al viale Manzoni, con intervento di numerosi invitati. Di autorità notammo S. E. Pinchia, sottosegretario al Ministero della P. I., che sedeva al posto d'onore, l'on. Morandi, presidente del Ricevatorio, il comm. V. Raja, capo-divisione al Ministero della P. I. il cav. Zeno, ispettore, capo delle scuole di Roma, il prof. Sulli, il cav. Signole, rettore del Convitto Nazionale, il cav. Capaguzzi, direttore della R. Scuola normale Margherita di Savoia, e tanti altr..

La festa ebbe principio con un discorso del prof. Giulio Graziani. Seguirono varie esercitazioni ginnastiche, applauditissime.

Il sottosegretario di Stato fu gentilissimo con tutti, con insegnanti e ragazzi, fece il giro del grande piazzale, visitando ed elogiando gli altri Ricevatori intervenuti in gran numero alla festa: e prima di allontanarsi dalla Palestra volle congratularsi coi prof. Graziani e col signor Talocchini e col fattore maggi. Capezzuoli, al quale strinse la mano.

Dopo la partenza delle autorità vennero distribuiti agli alunni del benemerito sodalizio premi e medaglie ricordate fabbrica A. Denaro) e un bicchiere di buon vino.

Istituto nazionale « Umberto I ». — Il Consiglio d'amm. dell'Istituto nazionale « Umberto I » per gli Orfani degli impiegati civili governativi ha riconfermato per acclamazione a presidente effettivo il Principe Don Prospero Colonna ed a direttore il prof. Attilio Pruneti.

Procedutosi in seguito alla votazione delle altre cariche si è avuto il seguente risultato:

Vice-presidenti: Angelini Augusto e Mori Ernesto — Segretario: Strua Carlo — Ragioniere: Grolla Saverio — Cassiere: Spada Carlo — Economo: De Bortoli Rocco.

Consorzio degli orafi e argentieri. — Nell'Assemblea generale tenuta ieri venivano estratte le seguenti doti:

Una dote per il legato di Testatore Rossetti di Lire 124.87, landolo Amalia.

Una dote per il legato di Fabrizio Cristiani di Lire 134.87, Alfonsi Anna.

Due doti per il legato di Giuseppe Gramiguani di L. 67.19, Galassi Cesira e Raggi Elvira.

Una dote per il legato di Antonio Biasi di L. 107.56, Speranza Elena.

Le feste di beneficenza in via Emanuele Filiberto. — Il Comitato romano per le feste della Sedia di Torino ha pubblicato un attraente programma delle feste di beneficenza promosse per venire in aiuto del Comune di Grottaferata colpito dalla grandine. Le feste avranno luogo nei giorni 23, 24 e 26 corr. nei locali di via Emanuele Filiberto 94 (presso Piazza S. Giovanni) e s'inizieranno alle 18 del 23.

Fotografi. — In vendita presso la Ditta *E. Notonne e C.*, via Tritone n. 109-200, le nuove lastre *Borghese* 9X12 L. 2, 13X16 L. 3, 18X18 L. 4 la dozzina.

Piccola Cronaca.

Il sequestro di 12,000 lire in una cantina. — Certo Giuseppe Giungi, a scopo di avuto assicurazione che in una cantina in via Balestrari 15, dovevano trovarsi 12,000 lire in biglietti di Banca, spettanti in parte a Luigi Pastuglia, quale compenso dell'ingente furto commesso ai danni del 1° governo del corrente anno in danno dell'ufficio dei pacchi postali in via delle Vite, insieme a Giovanni Capanna e al vetturino Domenico Pellice, ricchesse per ulteriori indagini l'intervento del giudice istruttore cav. Sulla.

Questi si recò ieri sul posto col cancelliere Pesci, col commissario di P. S. Wenzel, col delegato Trento e parecchi agenti.

Alla sua presenza alcuni muratori procedettero alla ricerca e furono infatti rinvenuti tutti i biglietti di Banca per 12,000 lire.

Essi in tre rotoli erano stati nascosti in un foro praticato nel sotterraneo in causa di muffosi in foglio.

Truffatore napoletano arrestato a Roma — Circa tre mesi fa, il negoziante di seterie e tessuti Stefano Pietrosino, residente a Napoli, affidò a due viaggiatori delle stuffe per un valore di 8000 lire, perchè questi presero a percorrere nelle città nella quali si sarebbero fermati.

Dopo essere scesi in parecchi paesi del napoletano i due viaggiatori presentarono le consegne e scomparvero.

Circa 20 giorni fa i due giovani si recarono a Velletri e fecero conoscenza con una cantante, certa Rosalba Jorich di Napoli, sedicenne, che poi volle si era presentata in Roma alle *Varietà*, all'*Olympia*, al *Moriva*.

Fra la Jorich ed uno dei due viaggiatori, il ventenne Musto Giulio, nacque ben presto una reciproca affazione, e i due col permesso dei genitori della Rosalba si fidanzarono.

Intanto però, la merce non si vendeva ed i denari finivano e i due viaggiatori non potendo più trare innanzi la vita impegnate alcune pezze di stoffa vennero in Roma ove presero alloggio all'albergo *Umbro-Sabini* in via Farini.

Pochi giorni dopo giunse in Roma anche la Jorich insieme alla madre.

Il Musto, Roma, benchè fidanzato, si dava col compagno alla bella vita e tutti e due spendevano a rotta di collo, con le canzonettiste del Salone Margherita, i denari che ricavavano dai pegni al Monte di Pietà.

Intanto il signor Pietrosino da Napoli, non vedendo ritornare nè merce nè denari presentò contro i due viaggiatori regolare querela in seguito alla quale la Questura di Napoli diramò delle circolari per l'arresto dei truffatori.

Il commissario cav. Willamme stabilì allora un servizio di appostamento alla Ferrovia ed alla Posta e ieri mattina la guardia Alessandrini sorprese il Musto mentre si recava all'ufficio postale a ritirare un'assicurata sotto falso nome.

Al Commissariato, il Musto fu perquisito e gli furono trovate indosso due polizze di pegno, si rifiutò per altro di dire ove tenesse le altre.

Recatisi allora il cav. Belli e il brg. Cassetta all'Albergo Umbro-Sabini aprirono i bauli del Musto. Non v'era neanche una stilla.

Cercarono allora la Jorich, che trovarono in via Pr. Umberto 210 ed a questa sequestrarono una borsa da viaggio ripiena di polizze.

Il Musto è stato ieri tradotto a Regina Coeli e sarà poi per traduzione inviato a Napoli.

Il Commissariato di P. S. di Trevi riceverà ora l'altro viaggiatore che avendo finito l'arresto si è dileguato.

Il guardiano che si è accisa a « Tor Fiscale » per la scoperta di un furto. — Nella notte dal 3 al 4 corr. brigate Adele Rodriguez in via Alessandrina 105, ora stata avvertita dalla R. S. che nella fabbrica di sua proprietà in via Appia Nuova 67 veniva, da oltre sei mesi, commesso furti di terraglie, mandiche, porcellane ecc.

Fatta una verifica si constatò che i furti ascendevano ad una complessiva somma di circa 12,000 lire.

Disposto un servizio di vigilanza, l'altra mattina alle 7 alla stazione Lanciani, il brigadiere Capezza e alcuni agenti sorpresero a Porta S. Giovanni tre individui che trasportavano un carro carico di terraglie, dirigendosi verso piazza Vittorio Emanuele.

I condiscenza furono accompagnati al luogo ove avevano detto di aver caricato le terraglie.

In una scuderia presso la fabbrica del Rodriguez si rinvenne un vitro deposito di questo terraglie perfettamente identico a quello rubato dal Rodriguez stesso.

Il carro fu sequestrato e i carrettieri, di cui l'autorità di P. S. tiene celati i nomi, vennero arrestati.

In seguito a questa scoperta il delegato di P. S. Bianchini, coadiuvato dal tenente Lanchini e dagli agenti della brigata centrale, fece alcune perquisizioni.

Sopra la fabbrica del Rodriguez, in due distinti appartamenti, abitano le due famiglie Capriccioni e Pinelli. La prima è composta del sig. Nicola Capriccioni, di 54, da Monte S. Pietrangelo (Marche), della moglie Irene Fiorelli, e dei figli Ercole caporal maggiore d'artiglieria, Elvira, d'a. 17, Domenico, d'a. 15, Cesira e Ettore Pinelli, Fioravante Pinelli, d'a. 46, da Pulicino (Ferrara) guardiano degli stabili della Banca d'Italia in via Appia Nuova, della moglie e dei figli.

In queste due abitazioni la polizia sequestrò, porte celate in parte entrambe sotto cumuli di paglia e fieno, una quantità di terraglie da riempire quasi un carro.

Il Pinelli venne subito tratto in arresto.

Il Capriccioni, che si trovava nella tenuta *Tor Fiscale*, a 8 chilometri fuori porti S. Giovanni, avvertito da un amico dell'arresto del Pinelli e della ricerca che lo guardie di P. S. facevano di lui, rimase fortemente impressionato; vagò tutta la giornata per la campagna e alle 19 di domenica chiuse la marrana, lasciò il carrozzino presso la fattoria di Giuseppe Rampa, e presa una doppietta da certa misura si avviò verso la torre detta Fiscale.

Pochi minuti dopo furono uditi in direzione della torre due colpi d'arma da fuoco.

La moglie del Rampa, Maria, mandò il suo ortolano Domenico Perchi, d'a. 56 da Olevano Romano, per verificare che cosa fosse accaduto.

Sotto un arco, disteso sull'erba, giaceva esanime il Carrieiconi. Egli si era sparato due colpi di doppietta, uno a vecchione, uno al lato destro del torace, l'altro sotto il mento, il quale ultimo lo aveva reso cadavere all'istante.

Avvertita il stazione dei RR. CC. di fuori porta S. Giovanni si recarono subito sul posto il maresciallo Gizzi, il brigadiere Capezza e alcuni agenti.

Alle 17 la benemerita Compagnia della Morte, avvertita dall'ufficio di Stato Civile, si recò a « Tor Fiscale » per trasportare il cadavere al Campo Verano a disposizione dell'autorità giudiziaria.

I capricci del marito di cavalli e fieno era tenuta in fama di denaroso; infatti aveva in affitto una vigna delle Mandre Nuove e al vicolo della Mandre aveva tempo fa venduto per 30,000 lire una sua vigna fuori porta Cavallegeri. Aveva 150 lire di stipendio e 40 lire di indennità per la casa.

Furto in via Panisperna — Ieri, ignoti ladri, penetrati con chiave falsa nell'abitazione del signor Enrico Salvati d'a. 55, impiegato al Macello nuovo, rubarono 114 lire e una spilla d'oro.

Il furto fu denunziato al Commissariato dei Monti.

Il fatto di via del Colosseo. — Ieri mattina alle 8 Sigismondo Gabrielli, d'a. 40, da S. Severino (Marche) guardiano alle dipendenze di Eugenio Simeoni, fornitore di foraggi della Real Casa, accompagnava 18 carri di fieno. Giunto presso il Colosseo si accorse che dei carrettieri di pozzolana, che venivano dal lato opposto, rubavano il fieno.

Il Gabrielli si scagliò a smettere, ma i carrettieri allora assalirono il Gabrielli, gli tolsero il coltello che portava a cintola, lo presero a frustate e cercarono strangolarlo fra due carri.

Allora tra i carrettieri e pozzolana e quelli del Gabrielli si impegnò una seria colluttazione.

Le guardie di finanza che scortavano i carri dei fieno, Ferlonez, sottobrigadiere, Rubino e Coria sedarono il tafferuglio e disarmarono i carrettieri.

Uno dei ladri, che si qualificò per Antonio Demetri abitante ora alla Rocca Ernesto Tanità, d'a. 27, romano, fu arrestato, l'altro, Antonio Pesti, d'a. 40, riuscì a fuggire.

Un figlio del Gabrielli, Giovanni, riportò ferite alla bocca dai colpi di frusta. Guarirà in 10 giorni.

I furti e i furtarelli di ieri. — Durante le 22 di ieri, la cameriera Bancher Carmela, d'a. 18 da Monteg.berto (Ascoli Piceno) nella propria abitazione, in via Candia 40, teatava sviendarsi gettandosi dal primo piano, per disgrazia del famiglino.

Nella caduta la Bucher si produsse la distorsione del piede destro per la qual i sanitari di S. Spirito la giudicarono guaribile in 12 giorni s. c.

Ieri, verso le ore 15, fu accompagnato all'ospedale di San Giacomo dalla guardia municipale Marocco Antonio, il pittore Alonzi Goffredo, d'anni 21, da Roma, ab. al vialo Giulio Cesare 146, perchè poco prima, in un caffè di via Propaganda, aveva tentato suicidarsi ingoiando del laudano.

I sanitari si riservarono il giudizio.

L'Alonzi ha dichiarato che fortì dispiaceri in amore lo spinsero a desiderare la morte.

— In piazza delle Terme il barbiere Domenico Corsetti d'a. 38, da Chieti, perchè da 2 mesi disoccupato, tentò suicidarsi vibrandosi un colpo di temperino al collo. Guarirà in una settimana.

— In piazza dei Cappuccini 8, la domestica Ida Ugolini d'a. 17, romana, si avvelenò, per cause ignote, con la trementina.

All'ospedale di S. Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

Rissa al Foro Traiano — Stanotte, alle 23.30, in piazza del Foro Traiano, vennero a questione i cocchieri Gaetano Pasquali, d'a. 23, da Foligno, e Luigi Dell'Agata, d'a. 31.

Il primo portò una ferita di coltello al fianco sinistro, l'altro una ferita alla testa prodotta da un colpo di chiave.

Furono medicati alla Consolazione.

Incendio a piazza Paganica — Alle 9.30 di ieri mattina un principio di incendio si manifestò in piazza Paganica 56 di Giuseppe Finzi d'a. 40, da Roma, ab. in via Pr. Amedeo 14, si sviluppò casualmente un incendio che distrusse l'intero avviato o campionario della ditta ed una bicicletta nuova.

L'incendio fu presto domato per opera dei vigili.

Disgrazia — Ieri alle 11 fuori porta S. Paolo, nei lavori dell'impresa Cappellini, il terrazziere Pistola Vincenzo d'a. 44, fu sotto da un improvviso crollo una frana che gli cagionò una vasta ferita lacera al petto.

Alla Consolazione quei sanitari si riservarono il giudizio.

Monte di Pietà.

Martedì 21 giugno 1904 - *La 5ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro rimasti i. di 12 novembre 1903 fino alla polizza n. **221250.**

Gli oggetti di mancanza e vestiario impegnati il dì 19 novembre 1903 fino alla polizza n. **227400.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3 e 4.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 3 alle 6 pom. - Muratte 25 p. p.

FARMACIA TASCABILE

indispensabile ai Villeggianti

indispensabile ai Velocipedisti

indispensabile ai Touristi

E' un astuccio solidissimo e di forma comodissima che contiene quanto può servire per immediati soccorsi in tutti gli incidenti che possono accadere lungi dall'abitato od in località sprovviste di medicinali. Nessuna sostanza nuoce. E' provveduta di un'istruzione chiarissima.

PREZZO LIRE TRE (aggiungere cent. 20 per spesa postale).

Rivolgersi alla Reale farmacia del Quirinale
ROMA - Via del Quirinale 45.

Teatri di Roma

Costanzi. — Riuscì splendidamente iersera lo spettacolo date in onore dei signori convenuti al Congresso delle Società pel movimento dei forestieri.

La sala era incantevole nella sua fulgida e vivaiinnominabile, ricca di gemme, gioiosamente animata, preparatori dal nostro Concerto comunale, così valorosamente diretto dal Vessella, Virginia Reiter seduose col fascino nel suo bello canto *Zazà*, recitanioli, o megl o anzi incarnandola con la grazia tutta sua personale. Applausi, applausi e applausi e innumerevoli chiamate al proscenio.

Stasera *Il segreto di Pulcinella* e domani lo spettacolo d'addio di Ugo Piperno con *Papà Giovanni* un nuovo dramma di Vittorio Marvasi e la commedia brillante del Testoni *La Duchessina*.

Nazionale — Grandi feste iersera alla *Figlia di Madama Angot* eseguita con tale brio da obbligarne per stasera la replica.

Quirino — Oltre all'ant.es programma di Frizzo, questa sera prima rappresentazione dell'opera coreografica *Amori di farfalla* eseguita da dodici deliziose ballerine. *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi. — *Il segreto di pulcinella*, 21.
Nazionale — *La figlia di Madama Angot*, ore 21.
Quirino — *Frizzo*, ore 21.
Balsese Ippodromo. — Via Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell' Esedra delle Terme 8-9-6-41. Dalle 16 alle 23 rappres. consecutive. Attrazte spettacolo e colori.
Cinematografo italiano p. Gesù 8 - Spettacolo di speciale interesse. *L'esercito russo in Manciuria*. Tutti i giorni dalle 16 in poi. Ingresso cent. 30.
Radium - Esedra di Termini N. 48-50 - Parte I *La tragedia di Belgrado* - Parte II - Bellissimissima *ferrie* a colori! Ingr. cent. 20

Traduzione:

Ho trovato che il ***FERRO-CHINA-BISLERI*** *è un eccellente aperitivo ed ottimo per curare i disturbi di stomaco e degli intestini.*

A tavola bevete

L'ACQUA DI NOCERA-UMBRA
(Sorgente Angelica)

Alle guardie perchè si guardino.

Carabinieri Reali, dispersi nelle piccole stazioni rurali; guardie doganali disposte lungo il litorale deserto e malsano; guardie campestri scaglionate lungo le linee brulle e scoperte; soldati delle varie armi mandati per le grandi manovre o in servizi di pubblica sicurezza attraverso campagne malariche dove il nemico occulto e formidabile è la febbre; voi vi sentite rintronare le orecchie dal fervorino costante: *Chinino di Stato! Chinino di Stato!* Ma nessuno meglio di voi può rispondere del chinino, di Stato o non di Stato, ne andate predendo da anni, da venti anni, e col solo chinino nè voi, nè i vostri compagni siete mai riusciti a rimanere immuni dalla febbre malarica, a nuova, o recidiva. Per voi la stagione malarica, dal giugno al novembre, è la stagione delle grandi diserzioni nel servizio e delle maggiori sofferenze; e fra voi non manca chi può dirvi, con l'esperienza alla mano, che, se si solo chinino non basta, le pillole di *Exanofele*, invece, presa in tempo, con certa prevenzione, nel giugno, per quindici giorni, in ragione di sei al giorno, bastano a preservare tutta la stagione malarica dal loggiar per colesi, non ha che da continuare a prendere due al giorno di quelle pillole di *Exanofele* ed ogni ulteriore minaccia del male nei cinque mesi insidiosi è scongiurata. Quanto bene per la salute vostra, quanti vantaggi per tutti i soldati servisi, se in mezzo a voi che servite ultimento i generali interessi, si estendesse questo metodo pratico, sicuro per tenere lontano il male che insidia la vostra salute e, spesso, anche la vostra carriera.

VENDITA GIUDIZIALE

Il 1° Luglio prossimo ad istanza della Cassa di Risparmio in Roma avanti la 1ª sezione del Tribunale si procederà alla vendita con le condizioni portate dal bando redatto dal Cancelliere del seguenti fondi:

Palazzo da cielo a terra di recente costruzione col prospetto principale sulla piazza della Chiesa Nuova e con altri tre prospetti in via Larga, in via del Pellegrino e nella via del Cartari. Reddito imponibile L. 23 250. Prezzo del quale si apre l'incanto L. 175.000.

Casa in Roma in via dei Zingari 9 a 12 in angolo con vicolo delle Stalle con annesso giardino. Reddito imponibile L. 6,787,50. Primo prezzo dell'incanto L. 51.000.

Un villaggio felice.

Caldogno (Vicenza) è un villaggio felice, reputato per l'affabilità e la cordialità di suoi abitanti. E', per così dire, una grande ed unica famiglia. Ciò che succede di buono o di cattivo ad un abitante, interessa tutti gli altri. Per ciò, quando il signor Ferdinando Carestia, personalità ben conosciuta a Caldogno, ottenne, grazie alle Pillole Pink, una guarigione rapida della malattia di cui era affetto, malattia ribelle ad ogni cura e che lo faceva oggetto, di compassione presso tutti coloro i quali lo conoscevano, tutto il villaggio se ne interessò vivamente. Il signor Carestia, dal canto suo, è stato felicissimo di vedere come il suo caso destasse interesse, perchè egli spera che le persone sofferenti ne faranno profitto. In questa persuasione, anzi, ha scritto la lettera seguente:

« Da due anni ero affetto da debolezza generale straordinaria; il mio viso era di un pallore cereo; sembravo non avere più sangue nelle vene. Ero privo di ogni energia, d'ogni benchè minima forza. Il più lieve lavoro mi estenuava e mi faceva sudare abbondantemente. Dovevo quindi rinunciare a qualsiasi occupazione. Quasi ogni sera ero preso da vertigini come un malato che è rimasto a letto lungo tempo e si alza per la prima volta. Ogni cosa girava a me d'intorno non distinguevo più nettamente gli oggetti e se non ero vera vittima di un'anemia, ne avevo tutti i sintomi.

Ero ridotto a questo stato, quando i miei amici mi consigliarono a provare le Pillole Pink. Volli provarle e fin dalla prima scatola sentii che esse avevano una grande e benefica influenza sulla mia salute. Quattro scatole bastarono per farmi dell'uomo estenuato, disperato ch'io ero, l'uomo pieno di forza e di gaiezza che sono attualmente. Mi rincresce assai di non aver usato queste Pillole Pink, più presto; quanto sofferenze e quanto danaro spesi inutilmente, avrei risparmiato! »

In queste malattie di consunzione, di esaurimento, quando l'organismo ha dato tutto le sue forze e nulla più gli rimane, un rimedio ordinario non servirà affatto. Occorre un rimedio potente come le Pil ole Pink, le quali rigenerano, purificano, fortificano, danno del sangue e stimolano il sistema nervoso. In mancanza di ciò il malato non guarisce. Le Pillole Pink, guariscono l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, il reumatismo, l'affievolimento nervoso, le vertigini, le insonnie, le irregolarità delle donne, le isterone, gli effetti di eccessivo lavoro. Un medico risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto indirizzate al signor Merenda, agente generale 4. San Vincenzino, Milano. Le Pillole Pink sono in vendita a quella indirizzo a 3,50 le scatole, 18 lire le sei scatole, franco, e in tutte le farmacie.

Digestivo in cachets, d'origine anglo-americana, che agisce per assorbimento antisepsi direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali, con sorprendente efficacia.

● Tre fatti clinici sono anatomicamente e chimicamente accertati:

1. **Il "Tot" tonifica disinfettando le ghiandole che secernono i succhi gastrici.**
2. **Il "Tot" discioglie i entarri e le mucosità dello stomaco e degli intestini.**
3. **Il "Tot" impedisce le fermentazioni gastro-intestinali, assorbendone i gas, senza neutralizzare l'acido cloridrico come il bicarbonato di soda.**

● In tubo L. 5, per posta L. 6,30 in più - 6 tubi franchi di porto L. 27

In tutte le farmacie

● le **"TOT" COMPANY** Passaggio Centrale - **Milano.**

Chi ha difficoltà di digerire, chi soffre di infiammazione intestinale, chi fa vita sedentaria, chi lavora troppo di cervello, chi conduce un lautico ma monotono, chi beve, chi non è regolato di corpo, chiede l'opinione sui **"Disturbi di stomaco,,** con tavola sulla digeribilità degli alimenti, e firma compromissibile a colori, che si invia **gratis e subito** ovunque.

« La Mutua Italiana »
Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni
Vedi avviso 4. pagina.

UN AUTOGRAFO DI
OTTO NORDENSKJOLD

Il celebre esploratore norvegese, reduce dal suo viaggio al Polo Sud e dalla sua prigionia antipesi dicembre, ha mandato alla Ditta Bisleri di Milano:

Tradotto:

Ho trovato che il ***FERRO-CHINA-BISLERI*** *è un eccellente aperitivo ed ottimo per curare i disturbi di stomaco e degli intestini.*

A tavola bevete

L'ACQUA DI NOCERA-UMBRA
(Sorgente Angelica)

Ultime Notizie

Al Senato.

Ieri l'Ufficio Centrale del Senato ha preso in considerazione i seguenti progetti di legge:

Tumulazione della salma del vescovo Guttadauro nella Cattedrale di Caltan sseita nominando relatori i senatori Del Zio, Di Marco, Lanzira, Mezzanotte e Pecci.

Sul personale tecnico amministrativo degli Stabilimenti carcerari e dei Riformatori governativi nominando commissari i senatori Municchi, Sonnino, Astengo, Tedaro e Beltrani-Scalia.

Costituzione in Comuni autonomi delle frazioni di Stornara e Stornarello nominando commissari i senatori Barracco R., Di Collobiano Luigi, Faldella, Colombo e Primerano.

La Camera di ieri.

La discussione del progetto, che organizza la vigilanza sanitaria, la igiene pubblica e della pubblica assistenza e beneficenza, fu esaurita nella seduta del mattino. In quella del pomeriggio continuò la discussione del bilancio della guerra e parlarono gli on. Fradeletto, Bissolati, Morpurgo, Frascassi, Sola, Celli e Compans.

La lettera di Nasi

La lettera dell'on. Nasi fu ieri oggetto dei più vivi e svariati commenti a Montecitorio.

Essa ha pure provocato alcune dichiarazioni e lettere, le quali, senza entrare affatto in controversie personali, meritano qualche rettifica, che faremo domani, dopo avere bene accertate alcune circostanze di fatto.

Ministero Interno.

Sulle pretese torture nelle carceri.

Avendo il Ministero consentito al prof. Angelo Zuccarelli una visita all'ergastolo di Santo Stefano per una lezione di antropologia criminale al suoi allievi, taluno di questi ha creduto di pubblicare sul *Giorno* una descrizione impressionista, la quale non è che un complesso di fandonie e di vere invenzioni.

Sorvolando sulle esagerazioni e sulle inesattezze della descrizione, come sui cenni relativi al sistema di espiazione della pena ed agli effetti di essa, il quale ultimo è in perfetta armonia con la legge penale, conviene pero ristabilire la verità per quanto si riferisce ai *fatti*, inquantochè le torture, le stragi, i morbi, le morti frequenti, sono tutte gratuite asserzioni, per non dire menzogne, di chi per eccesso di sentimentalismo, o per estrema leggerezza, o per proposito preconcetto di denigrare una pubblica Amministrazione, non si perita dall'emettere, pur sapendo che sono contrarie alla verità.

Fatto è di sana pianta è il fatto del condannato Francesco Zauri, che si dice impazzito perchè il Ministero gli avrebbe concessa e poi negata la liberazione condizionale.

Se lo studente-scrittore non fosse troppo ignorante e ancora troppo indietro dovrebbe sapere che un condannato all'ergastolo non può aspirare alla liberazione condizionale; quindi se egli può averla chiesta, ne altri proposta. Il vero è che si tratta di un povero squilibrato — fors'anche di un simulatore, giacchè i casi di pazzia simulata sono frequentissimi — che si è fissato di dover essere liberato ad ogni costo.

La pretesa imposizione ai condannati di non muovere lagnanze e di rispondere ai visitatori essere ben trattati, non è soltanto una falsità, ma una insinuazione odiosa e calunniosa ai funzionari dell'amministrazione, i quali compiono con sacrifizio il loro dovere, e non hanno bisogno di ricorrere a quei mezzi per dimostrare la loro correttezza.

Del resto la smentita più solenne dell'articolo a sensazione dell'allievo sta nella dichiarazione del maestro, chiara ed esplicita nella sostanza e nella forma. Il prof. Zuccarelli scrisse infatti sul registro apposito del Penitenziario le seguenti testuali parole:

" Pur compreso di grande pietà e con molte melanconiche considerazioni, ammiro l'igiene osservata nel locale, il buon ordine, il sentimenti di paterna benevolenza verso i condannati del gentile ed umanitario direttore Dr Benedetti. »

Le pretese sevizie ai condannati, per le quali si è commosso — pare incredibile — anche un giornale clericale di Roma, non sono dunque che fanfalà ed esagerazioni, tolte a pretesto, in mancanza di meglio, per tirar addosso al Governo.

Ministero Lavori Pubblici.

La direttissima Roma-Napoli.

L'on. Tedesco ha sollecitato l'approvazione dei progetti esecutivi per la direttissima Roma-Napoli.

L'organico dell'Ispettorato ferroviario.

Il Consiglio d'amministrazione ha iniziato i suoi lavori per l'applicazione del nuovo organico dell'Ispettorato ferroviario.

Ministero Marina.

Domenica dopo il varo, a bordo della *Sicilia*, ebbe luogo un pranzo in onore di Sir Domville e Mirabelle, offerto dal comandante in squadra on. Morin.

Alle 22 la nave inglese *Bulwark* si avvicinò alla *Sicilia* e imbarcò l'ammiraglio inglese e l'on. Mirabello.

La *Bulwark* arrivò a Civitavecchia lunedì mattina. Allo sbarco dell'on. Mirabello la squadra inglese fece le salve d'uso a cui rispose l'*Etna*.

L'on. Mirabello ieri a mezzo della stazione radiotelegrafica di Monte Mario mandò a bordo della *Bulwark* (provveduta di apparati Marconi) un radio-telegramma di saluto e di auguri alla partente squadra inglese.

Il Ministro, amm. Mirabello, è ritornato a Roma alle 9.40 ant.

Col 1. luglio avranno luogo i seguenti movimenti di capitani di vascello:

Augusto Bianco è esonerato dal comando della « St. Bon » e incaricato delle funzioni di Direttore generale del R. arsenale militare marittimo di Taranto.

Francesco Giuliani è esonerato dalle funzioni di Direttore generale del R. arsenale militare marittimo di Taranto.

Pasquale Leonardi Cattolica è esonerato dalla carica di Direttore dell'Istituto idrografico della R. marina e assunto il comando della « St. Bon ».

Il capitano di fregata Arturo Resio assumerà temporaneamente la direzione dell'Istituto idrografico e il comando della difesa della piazza marittima di Genova.

Il capitano medico Dante Viola imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Algeria » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Il tenente medico Silvio Donaioni imbarcherà a Napoli sul piroscafo « Sicilian Prince » diretto a New-York in servizio di emigrazione.

E' annullato il trasferimento al 3. dipart. del commesso di 3. cl. Enrico Gammarano.

In di lui vece è destinato a prestar servizio presso la direzione delle costruzioni del suddetto dipartimento il commesso di 2. classe Gennaro Cipolla.

La « Staffetta » è partita da Siracusa — il Rimorchiatore 32 è partito dall'Asinara — il « Calatafimi » è partita da Palermo — il « M. Polo » è giunto a Nisgno — l'« Euridice » è partita da Messina — il « M. Colonna » è giunto e partito da Porto Torres.

La Squadra inglese.

Malta 20. — La voce dell'affondamento della corazzate-silurieri *Bat* si largo della Corsica non ha fondamento: il *Bat* e lo *Stag* e gli altri « destroyers » sono infatti oggi qui giunti.

Borse e Mercati

Roma. 20 Giugno 1904.

La settimana esordisce con buona tendenza.

Rendita 5 0/0 103,97 1/2 fatti contanti 104.02 1/2 fine corrente.

Rendita 3 1/2 101.70.

Azioni Banca d'Italia 1079 — Commerciale 748 — Credito italiano 577 — Banco Roma 119 a 120 — Azioni Acqua Marcia 1475 — Gas 1430 a 1425 — Omnibus 333 — Condotte 327 — Molini 89,50 — Metallurgiche 141 — Carburo 1028 a 1026 — Zuccheri romani 89,50 a — Concimi 120 — Immobiliari 267 a 266 — Ferriero italiano 83.50 — Mineiero di Monteeatini 95 — Veneto 117 — Forni elettrici 73 — Elettricità di Napoli 19 3/4 — Kursk-Charkow 474 a 476.50 — Navigazione 465 — Beni stabili 232 — Imprese fondiarie 116 — Mediterr. Antimonio 520 a 519.

Cambi meno offerti. Francia 99.95 — Londra 25.10.

Cambio dazio doganale 21 Giugno L. 100.00

Dal 20 al 26 giugno 1904 — fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 20 Giugno 1904

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	104 —	103 85	103 88	104 97
Id. fine	—	103 97	104 —	— —
Az. B. Italia 0/0	101 80	101 65	101 75	101 75
Az. B. d'Italia	1079 —	1080 —	1080 —	1080 —
» B. Generale	— —	89 —	— —	— —
» ferr. Medit.	447 —	447 —	445 50	446 50
» Merid.	347 —	737 —	737 —	738 50
Credito Italiano	576 —	576 50	576 —	— —
A. Commerciale	747 —	747 50	748 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	161 50	— —
» Nav. Gen.	465 —	464 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	994 —	996 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	357 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	351 50	— —	— —
Fond. R. 4 1/2 0/0	— —	515 —	— —	— —
» » 5 0/0	— —	506 —	— —	— —
Fo. B. d'Ita 4 0/0	— —	506 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	506 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	516 50	— —

**CAMBI D

I Cavalieri del Zaffiro

Romanzo di PAUL SAUNIÈRE

Traduzione di *Adelina Del Valle de Paz*

XIX

Per un milione?...

« Lei aveva ragione, scriveva; il giovane di cui le parlai è proprio l'operaio cesellatore Antonio. Tutte le informazioni assunte nella giornata di ieri asseriscono quanto ella mi ha detto di lui. Rimane a sapere come mai sia entrato nella pelle di questo nuovo personaggio. Lo saprò, ma è difficile. Mi ci vogliono molta circospezione, e molto tempo. Non s'impazientiasca. »

E' facile a dirsi o a scriversi, ma la signora Jackson invece era molto impaziente, poichè stracciò il biglietto con rabbia e ne gettò dalla finestra gli impercettibili minuzzoli.

Disgraziatamente peccava di troppa fiducia nelle risorse dell'agente. Tutti e due conoscevano il risultato, ma ne ignoravano le cause. Nessuno difatto poteva ripetere loro la conversazione avuta insieme senza testimonii, nel gabinetto imbottito dei Cavalieri dello Zaffiro, fra il presidente stesso ed Antonio.

Il lettore ricorderà che, nel rapporto fatto a Camaieux, Battista aveva citato Antonio nel numero delle relazioni assidue del suo padrone.

Dal rapporto il conte aveva preso delle annotazioni, di cui non credeva quasi doversi servire un giorno e che gli furono di un'utilità meravigliosa.

Dacchè Antonio aveva lasciato lo studio d'Ottavio le sue belle risoluzioni erano svanite. Aveva ricominciato la sua vita oziosa e disipata, non lavorando che per aver del denaro, e mangiandolo non appena guadagnato.

Non osava rappresentarsi dall'artista, allorchè un bel giorno venne un domestico da lui, verso mezzogiorno per parte del conte Camaieux.

Antonio fu sorpreso, non conoscendo nemmeno di nome il conte, però, credendo si trattasse di qualche lavoro della sua professione, seguì immediatamente il servo che gli erasano inviato.

Quando si presentò nello studiolo del conte, era ancora un po' abbagliato dalle magnificenze che aveva attraversate, ed il suo contegno era goffo e impacciato.

Il conte lo guardò da capo e piede e fece una smorfia di sdegno. Senza fare ad Antonio l'onore di offrirgli una sedia si pose davanti al camino e lo interrogò.

— E' proprio lei che si chiama Antonio?

— Sì, signore.

— Ella è stato raccolto nella via grande di Batignalles e depositato all'ospizio dei Trovatelli il 25 Novembre del 1843... E' così?

— E' vero.

— E' certo di questa data? I suoi ricordi non sono erràti?

— Ne son certo, rispose Antonio un po' meravigliato di udire uno sconosciuto tanto bene al corrente della sua posizione.

Il conte l'esaminò ancora, e l'impressione poco lusinghiera che ne risentì lo dispensò dall'avere le stesse precauzioni che per Ottavio nelle proposte che stava per fare.

— Lei è pigro, mi hanno detto; ama il vino, il giuoco, le donne...

— Signore!... osservò Antonio, più sorpreso che mmocciosso....

— Ebbene! io posso darle tutto ciò.

— A me?.. balbettò l'operaio stupito.

— Fra da domani, se vuole, e fra due mesi le conto un milione.

— E' impossibile!... questo è un sogno... divento matto!...

— Lei ha la sua piena ragione. Nulla è più serio di quanto le offro.

— Ma.... come mai?... articolò l'operaio confuso. Ah! capisco lei conosce la mia famiglia?

Il conte scappiò in una risata alzando le spalle:

— Non conosco la sua famiglia e se ne ha una non ho punto desiderio di conoscerla.

Quella risata e la risposta sconcertarono Antonio.

— Ma allora.... a quale scopo ella mi propone queste ricchezze?

— Orsù! eccoci al punto capitale. Mi avevano detto che lei era intelligente! Capirà che non sono S. Vincenzo di Paola, e che non è per pura filantropia che le getto innanzi un milione!

— Che cosa vuol ella da me allora?

— Oh! non un gran chè...

— Ma bene...

— Non le chiedo che di confermare tutto ciò che dirò.

— Dipende... Che cosa dirà?

— Dirò che son io che l'ho deposto nel vivaio della casa dove l'hanno trovato.

— Ma verranno fa prova!

— La daro.

— Lei sa dunque in quali circostanze?

— Forse? Che importa a lei?...

Mi dica come era vestito; a quale ora è stato raccolto e al caso qual segno speciale ha sul corpo; il tutto molto ben particolareggiato. Sa lei tutto ciò?

— Certamente, signore; ma che interesse?...

— Voglio dirglielo. Non parlo del danaro che le fornirò per due mesi: non lo ritirerò nemmeno dal milione che le prometto. Vede che faccio bene le cose! Ma voglio fare ancora più, voglio darle il nome che non ha.

— Il mio! quello di mio padre! esclamò Antonio con gioia.

— E daccapo! disse il conte scoraggiato. Che le importa di dove viene il nome purchè ella possa portarlo?

— Oh! non importa a lei?...

Mi dica come era vestito; a quale ora è stato raccolto e al caso qual segno speciale ha sul corpo; il tutto molto ben particolareggiato. Sa lei tutto ciò?

— Certamente, signore; ma che interesse?...

— Voglio dirglielo. Non parlo del danaro che le fornirò per due mesi: non lo ritirerò nemmeno dal milione che le prometto. Vede che faccio bene le cose! Ma voglio fare ancora più, voglio darle il nome che non ha.

— Il mio! quello di mio padre! esclamò Antonio con gioia.

— E daccapo! disse il conte scoraggiato. Che le importa di dove viene il nome purchè ella possa portarlo?

VINO PROTTO

CHINIDRINA

La migliore Lozione per i Capelli

Raccomandata e sperimentata dalle primarie notabilità mediche

Guarisce radicalmente la FORFORA, arrestando la precoce caduta dei CAPELLI

Opuscolo Medico gratis — Campioni gratis ai signori Medici

Ogni flacone **L. 1.50**

Stabilimento Chimico-Farmaceutico " LINNEO " S. Massimo (Molise) - Presso tutte le Farmacie, Profumerie, Parrucchieri e Droghieri.

" LA MUTUA ITALIANA "

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

Associaz. di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Costituita in Ente giuridico legalmente riconosciuto con provvedimenti del 5 Febbraio 1901 n. 121, del 14 luglio 1902, n. 1072 e con sentenza del Tribunale di Roma del 7 marzo 1904

Cap. sottoscritto L. 2,000,000 - Versato Due Decimi

Direzione Generale ROMA

Sede Via del Quirinale, Num. 43 — Palazzo Rospigliosi

Per telegrammi: **Sovvencas - Roma** - Telefono 37-48.

POLIZZA RISPARMIO

RACCOMANDIAMO ai previdenti questa forma speciale d'assicurazione che è la più conveniente per tutti coloro i quali senza **obblighi e formalità** desiderano non solo di costituire un capitale a favore di sè stessi ad epoca prestabilita o a favore di persone care in caso di loro morte, ma anche di avere il **proprio risparmio sempre disponibile lungo il periodo di durata dell'assicurazione.** Il **risparmio** che ciascuno *può fare* trova **immediatamente** un impiego rimunerativo e sicuro in questa assicurazione, che, *gravata di spese minime*, risulta anche la meno dispendiosa di ogni altra forma.

Acquistata la **Polizza-risparmio** con un piccolo o con un grosso premio netto iniziale, l'assicurato potrà gradualmente elevare il valore della polizza stessa mediante acquisto di appositi talloncini da farsi presso l'agente o presso i loro incaricati.

Il prezzo di detti talloncini, da attaccarsi nelle apposite caselle della polizza, varia da *due* e *tre soldi* fino a L. 100 e le rispettive scadenze sono graduate in maniera che ognuno di essi, secondo la data d'acquisto, coincida colla fissata scadenza della polizza.

Basterà quindi che ognuno ricordi la **data** di tale scadenza per avere il *talloncino* che gli spetta.

Ma se anche avvenissero errori nessun danno risentirà l'assicurato, stantechè ogni talloncino reca il *prezzo* di vendita, la *tassa governativa*, il *capitale assicurato* ed il *tempo* durante il quale questo capitale viene costituito con la somma versata.

Se alla revisione annuale delle polizze o alla scadenza delle medesime si riscontrassero *talloncini*, di durata minore o maggiore della convenuta scadenza, i rispettivi valori, ossia i capitali assicurati, saranno proporzionalmente aumentati o diminuiti.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. versato L. 80,000,000 – Fondo di riserva ord. 16,000,000 – Id. straord. 523,530,21

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bergamo, Bologna, Busto Arsizio, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Pisa, Roma, Savona, Torino, Venezia

Sede di ROMA

Via Plebiscito N. 113 (Palazzo Doria) — Piazza Venezia.

Servizio CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-forts)

per la custodia di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi,** ecc. in locale apposito protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.

Le Cassette e Casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso contemporaneo dell'Abbonato e dell'incaricato della Banca.

All'apparecchio che copre le serratura l'Abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.

L'Abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della cassetta o cassa forte.

Gli abbonamenti si fanno anche al nome di due persone.

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

PERIODI	PREZZI DELLE CASSETTE		
	piccole	medie	grandi
per 1 mese L.	4	6	10
per 3 mesi »	8	15	20
per 6 mesi »	13	18	30
per 1 anno »	20	30	45

PREZZI DELLE CASSE FORTI

un mese L. 20 tre mesi L. 35 sei mesi L. 55 un'anno L. 90

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni, come: BAULI, CASSE, PACCHI, VALIGIE, contenenti ARGENTERIE, OGGETTI D'ARTE, DOCUMENTI, VALORI, ecc. la Banca ha istituito uno SPECIALE SERVIZIO DI CUSTODIA in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

Condizioni da convenirsi.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo — *Tariffe presentisi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica **F.LLI G. O. Dalle Molle,** Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate, **Roma,** via Dan Manelli 10-11. ***Telefono N. 1564***

Pubblicazione di matrimonio

Si porta a pubblica cognizione che,

Il *giardiniere commerciale Luigi Beretta*, dimorante in Roma via Porta S. Sebastiano 26 figlio di *Giuseppe Beretta* privato e di sua moglie *Emilia* nata a *Loisma* in Roma, desidera contrarre matrimonio con

Bonna Reuschlen impiegata di studio, dimorante in *Stuttgart-Heslach*, figlia del tappezziere *Carlo Reuschlen* e di sua moglie *Frida* nata *Best* in *Heslach*.

La pubblicazione di questo matrimonio deve farsi nei comuni di *Stuttgart* e di *Roma*.

Stuttgart, li 17 Giugno 1904.

L'ufficiale di Stato Civile

J. V. Heinzelmann.

ASMA ED AFFANNO

bronchiale e nervoso cardiaco *guarigione radicale con* **l'Antisemaforico Valentino**

Asmatici volete calma? il riposo? la guarigione certa, rapida, radicale dei vostri disturbi ai bronchi, al cuore? Spedite biglietto da visita alla premiata *Farmacia Cav. Colombo, Rapallo Liguria* che gratis manda l'istruzione. Gratis pure si riunce contro il **Diabete.**

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da **Genova**, *Napoli* e **Messina** per *Aden* e **Massaua** e per **Bombay** coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*. *Cirenaica*, *ecc. ecc.*

Partenze giornaliere da *Girdiavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da **Genova - Napoli - New-York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Al 4. d'ogni mese partenze da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE (servizio esercitato dalla « Veloce »).

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* via della Mercede 6-7-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

95 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con motore di maggiore valore. Rivolgersi alla Società Anonima per Imprese Forestali Corso Umberto I. N. 380.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole, L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamenti grandi e piccoli, vuoti o mobiliati con giardino, terrazze. Rivolgersi all'Amministrazione Maestri in Via Finanze N. 6. 157

Via Propaganda N. 22 appartamento da affittare a prezzo conveniente, nove camere e cucina delle quali sei di prospette. Dirigersi al primo piano. 157

Lungo Tevere Mellini 34 affittasi appartamento cinque camere camerino cucina al quarto piano. Pigione 100 mensili. 163

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alla Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano mezzo, diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 42

Per allieve di canto La signora Maria Dos Anges, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 46

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la massima discrezione, onorato moderato del POPOLO ROMANO. 368

Distinta Signorina che conosce Francese e Inglese e Matematica di fronteggiare le lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S Nicola dei Cesarini 69. 346

Stenografia Nuovo Manuale del Rag. Zuccarini " La teoria della scrittura fonica " per l'apprendimento arte stenografica in dieci lezioni. Lire 1,75. Rivolgersi Società Stenografica vicolo Sanchelli 27 e principali librai. 155

A stranieri ed italiani Lezioni di francese tedesco, spagnolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente condusse a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Agnillo fermo posta Roma 341

Lingua francese Professore parigino che conosce l'italiano dà lezioni di francese, latino, storia, filosofia in casa propria o a domicilio. 6 Piazza della Figna (Ceoli). 168

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	7.—	8,10	13,20	16,40	18,50	22,45
Pisa	8.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Terni	8.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Pisa-Milano	8.—	8,30	14,40	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12.—	18,5	22,27	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	—	18,50	—	23,10	—
Orvieto	—	—	11,10	—	—	—	—
Civit-Avezzano	7,20	—	12,50	—	17,4	20,27	—
Tivoli	7,34	9,40	—	11,50	17,5	20,33	—
Civitavecchia	5,30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6,20	9.—	12,10	15.—	17,30	—	19,35
Marino-Albano	7,11	8,40	9,5	11,15	12,25	14,19	16,25
Assisi-Rimini	6.—	—	9,30	12,45	—	18,9	—
Velletri-Terracina	6,38	—	—	17,14	—	—	—
Velletri	6,38	—	11,30	18,5	17,14	—	—
Roccigione-Viterbo	6,30	—	11,30	18,5	—	—	—
Fiumicino	—	8,30	17,45	—	—	18,9	—
Mandela-Subiaco	7,30	—	17.5	—	—	—	—

Il treno delle 12,35 che parte per Marino-Albano è festivo e quello delle 18,30 è feriale.

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,10	9	12,55	14,10	19,30	20,14	23,50
Pisa	1,60	8,40	—	10,10	16,30	—	—
Terni	1,60	8,40	—	10,10	16,30	23,50	23,48
Milano-Pisa	7,60	8,40	—	10,10	16,30	23,50	23,48
Ancona-Foligno	7,60	9,50	—	11,40	14,50	20,30	20,43
Milano-Firenze	7,30	13,10	—	—	19,20	—	21,44
Grosseto	8,50	—	—	—	—	21,—	—
Avezzano-Tivoli	—	9,55	16,50	—	—	—	—
Tivoli	8,5	9,55	13,55	17,35	—	21,—	—
Civitavecchia	—	—	—	—	—	—	19,50
Frascati	6,57	8,40	12,40	12,54	18,3	21,10	22,53
Rocca-Assisi	5,47	—	12,30	19,25	21,50	—	—
Albano-Marino	6,55	8,20	9,19	11,35	14,45	17,50	19,48
Terracina-Velletri	5,31	—	—	—	—	23,5	20,5
Velletri	6,17	—	8,31	15,20	20,10	—	—
Viterbo-Roccigliosc.	8,50	14,55	—	—	21,40	—	—
Fiumicino	8,56	—	—	—	18,20	—	—
Subiaco-Mandela	9,45	—	—	—	—	20,50	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6.—	9,30	11,30	15,15	18,18	—	—
Bagni a.	7,11	10,13	12,32	16,32	19,36	—	—
Tivoli a.	7,47	10,44	13,13	17.—	19,57	—	—
Tivoli p.	5,55	7,50	11,50	16,30	17,25	19,5	—
Bagni p.	6,39	8,25	12,24	15,56	18,12	19,51	feri.
Roma a.	7,45	9,9	13,44	17,42	19,24	20,36	—

Signorina istruita cerca compagni ufficio commerciale, o negozio: cassiera, commessa. Scrivere A. I. posta. Roma. 97.

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 88 mezzanino N. 2 scala a destra.

Piccolo appartamentino e lieto d'affittare mobiliato via Volturno N. 7 p. 3. 156

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera grande e salotto ed anche cucina mora sola affittasi in via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala destra. 130

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le ore pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA (accesso dal port. di bronzo) Scala Regia; al 3. p. si danno gratis i biglietti dalle 10 alle 14.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO, Si visita soltanto con un permesso speciale, dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagrestia 8).

Terme di Tito: via Labicana 128, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina: Appia mezza al 2 chilometro

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram.

Museo BORGIANO, p. di Spagna - Propaganda Fide dalle 10 alle 15.

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Catacombe S. Agnese (sotto la Chiesa; fuori Porta Pia dalle 9 al tramonto.

Id. S. Sebastiano (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Museo VATICANO: via dello Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.

(Domandando lo si può visitare PAPPARTAMENTO BORGIANO).

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 14.

Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, alle 9 alle 14.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 10 alle 16.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziana, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palatino e R. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 11 alle 17.

Galleria SAN LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Galleria: NAZIONALE via Lungara 10, dalle 10 alle 16

" ARTE MODERNA, via Nazionale dalle 9 alle 15.

Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla via delle Sette Chiese 2A dalle 9 al tram.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 14.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello dalle 10-15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Arte e alle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger. Via